



1997-2012

15 ANNI DI
MODELLISMO
NAVIGANTE



Indice

- 1) Introduzione
- 2) La storia in breve di Amon
- 3) Interviste ai soci e velisti “storici”
 - a. Davanteri Ugo
 - b. Stucchi Ennio
 - c. Saccenti Paolo
- 4) Documenti storici
- 5) Storia del Logo
- 6) Le classi
- 7) La base al laghetto di San Giuliano
- 8) Classifiche storiche
- 9) Il sito
- 10) Le Manifestazioni
- 11) I migliori resoconti delle regate

1) INTRODUZIONE

Il primo libro di AMON in occasione dei suoi 15 anni di vita , 1997 – 2012

Queste pagine vogliono cogliere l' occasione dei primi 15 anni di vita di A.MO.N. , Associazione Modellistica Navigante, per raccogliere tutto quanto si è fatto, documentato e realizzato in questi anni.

Ho personalmente voluto realizzare questa piccola raccolta di “voci e documenti dei modellisti”, quindi mi reputo responsabile di ogni errore presente. Confesso che però l' ho commesso in buona fede riportando fedelmente quanto mi è stato riferito (dopo alcune verifiche ovviamente) o quanto ho trovato tra le carte e i file di Amon.

Mi scuso quindi con chiunque si sentirà non correttamente descritto, se le date non saranno precise, se i ricordi di qualcuno non saranno perfettamente rispondenti a quello che avvenne.

Però mi sembrava bello provare a recuperare la nostra storia e i nostri ricordi.

L' ho fatto partendo da alcune interviste ai modellisti e velisti Amon che hanno fatto la storia, almeno di coloro che hanno voluto e potuto raccontarmi un pezzetto della loro vita.

Ho raccolto poi tutto il materiale che mi era stato trasmesso da Paolo Ratti, il primo web master di Amon, e da tutto il materiale che successivamente ho raccolto e pubblicato sul nostro sito.

Ho assemblato tutto il materiale per temi e lo rendo leggibile ora a tutti voi, perché chi ha vissuto i primi anni di Amon possa ricordare un po' dei vecchi tempi , chi sta vivendo oggi in Amon possa capire un po' delle radici di questo nostro club, chi verrà dopo perché comprenda come Amon è nato e come vorrebbe continuare.

*Dario Aliprandi
Consigliere e responsabile Comunicazione Amon (2013)*

LA STORIA IN BREVE di AMON

AMON nasce nel 1997, esattamente il **30 settembre 1997** come si può rilevare dal documento ritrovato e che vedrete tra i documenti storici, da una consapevole comprensione che il mondo della vela radiocomandata si può dividere in due grandi categorie; il mondo degli "Agonistici" e il mondo dei "Modellisti".

Come vedremo anche dalle interviste, ma come forse chi vive sulle sponde delle acque dei laghetti lo sa bene, sono due mondi diversi, che si possono integrare ma che spesso non si capiscono.

Non che questo sia un male, anzi, sono due categorie che hanno obiettivi, scopi e caratteristiche diverse, quindi è quasi naturale che i due mondi siano separati.

AMON appartiene alla categoria dei "Modellisti", cioè soci che amano progettare le imbarcazioni, costruirle, provarle e perché no gareggiare e magari vincere e che ampliano il proprio hobby a molte altre categorie di modellismo navale. Con questo non si vuol dire che nella categoria degli "Agonistici" non ci siano soci che progettano e costruiscono.

AMON raccoglie soci di ogni età e ceto, ma la vela e il modellismo dinamico sono propri di modellisti di mezza età, che riprendono l' hobby che avevano da piccoli o che scoprono da adulti un nuovo mondo di "bambini".

AMON non è poi solo vela, ma quando nacque nel 1997 i padri fondatori indicarono chiaramente la strada sia nel nome che nel logo.

AMON raccoglie sotto di sé tutto il modellismo navigante come proprio il suo nome vuol indicare (AMON infatti vuol dire Associazione Modellismo Navigante) e come il logo mostra, cioè una vela ed un elica. La vela indica le imbarcazioni a vela di ogni classe e dimensione, mentre l' elica vuol indicare modelli elettrici e a vapore di superficie e sommergibili.

AMON dicevamo che è nata nel 1997 per iniziativa di 3 "dirigenti" volenterosi e da un numero di soci che li hanno seguiti.

I padri fondatori sono stati Ugo Davanteri, Paolo Chizzini e Paolo Saccenti.

Ognuno ha dato il proprio contributo; Ugo ha dato vita al nome, Paolo C. con Ugo hanno disegnato il logo mentre Paolo S. si è occupato dell' organizzazione.

Ma di questo potrete leggere nelle interviste successive che vi illustreranno, con viste diverse, ognuna attraverso gli occhi e le sensazioni di chi ha vissuto quei momenti, i momenti storici di Amon.

AMON nasce a San Giuliano in provincia di Milano, in una cava di proprietà della curia di San Giuliano, che ha poi dato in gestione l' area ad una società di pesca sportiva che ospita a pagamento l' attività di Amon.

Inizialmente il luogo era isolato o abbastanza aperto, il vento, quel poco che si può sperare di avere in un' area metropolitana, girava per la zona e animava le regate.

Oggi si sono costruite case su case intorno che hanno bloccato in buona parte il vento, convogliandolo su canali ben precisi, e obbligandolo a scavalcare le

case. Tuttavia non si può dire che non ci sia; statisticamente ci sono anni dove ogni regata ha il suo bel venticello.

Da San Giuliano poi Amon ha allargato i propri orizzonti con una "strategia di marketing" mirata; allargare gli orizzonti sia intermini di vita del club che di tipologia di classi e modelli.

Sono così nate le "trasferte" su campi di regata di altre società (vedi Endine, Vercelli, Gaggiano, Lugano, Pallanza, Lacchiarella); poche per non pesare sulle economie di tutti ma sicuramente molto utili per confrontarsi con altre realtà, altri modi di fare club e di regatare. Tra i vari campi di regata si trova di tutto, dai campi ove magari il pranzo organizzato nel ristorante vicino al laghetto è l'evento più importante della giornata, ai campi dove le boe vengono spostate magari ad ogni regata per rispettare correttamente partenze e arrivi in funzione del vento. Ma ognuno di questi campi è un bellissimo luogo dove poter giocare per i soci di Amon.

Poi si è passati ad includere nel circolo dei luoghi di manifestazione il fantastico circolo velico di Lecco, che con la sua meravigliosa piscina all'aperto posta a ridosso del lago con una vista mozzafiato sulle acque e montagne della valle, offre un perfetto luogo per far navigare sommergibili ed elettrici. Ma per i sommergibili Amon è sempre alla ricerca di uno stabile posto nella zona di Milano.

Inoltre Amon ha confermato la sua volontà a diffondere lo spirito del modellista navigante attraverso la partecipazione alle fiere di modellismo. Amon partecipa stabilmente alle due manifestazioni di Novegro in provincia di Milano e alla fiera di Verona; poi partecipa alle numerose manifestazioni e fiere locali in Lombardia e zone limitrofe.

Ma questo non bastava, quindi si è ulteriormente aperta a Navimodel, organizzando con questa associazione nazionale le regate all'Idroscalo aperte a tutte le classi; una bellissima manifestazione al suo secondo anno che raccoglie entusiasmo e partecipazione.

Per quanto riguarda le classi e modelli Amon non ha mai privilegiato una classe; naturalmente la più diffusa anche in Amon è la classe IOM 1 metro, ma con grande ingegno

- nel 2006 nascono le regate della nuova classe CR914, uno scafo da scatola di montaggio che mirava a mettere tutti nelle stesse condizioni con uno scafo uguale per tutti; ben 10 scafi si sono spesso contesi il primo posto
- nel 2010, dopo una decisione del consiglio, si aprono le regate alla nascente classe LUNA ROSSA, lo scafo autoscostuito attraverso le dispense De Agostini
- nel 2011 si aprono le porte alla nuova manifestazione Navimodel - Amon aperta a tutte le classi, suddivise per categoria
- nel 2012 nasce la Manifestazione Nazionale dei Sommergibilisti presso la Fiera di Verona, che si ripete ogni anno
- nel 2013 si aprono le regate alla classe generica SAILBOAT che indica le "cinesate", a basso costo ma con prestazioni non indifferenti

Fuori dalla vela, tutto possibile purché navigante. Amon ha visto navigare sulle proprie acque da modelli storici a modelli rivoluzionari (ad energia solare, androidi), da modelli elettrici a modelli a vapore, da modelli lenti a superveloci.

AMON ha due sedi, pur senza aver sede sociale ufficiale.

La base di San Giuliano e l' Atelier a Milano. Nella prima si gareggia mentre nella seconda si discute e si tengono corsi e le riunioni di consiglio; di questi ne parleremo all' interno.

Un' altra base per Amon è sicuramente il bar di San Giuliano che è il punto di ritrovo durante le giornate di regata; un bar storico per Amon, che ha anche accolto i soci per le assemblee annuali.

Sempre in ottica di ampliamento dei confini, nel 22 aprile 2007 Amon lancia una newsletter, VELAconNOI che viene inviata via email ai nominativi raccolti che al momento sono circa 3.000 . Sarà un altro modo perché il nome Amon venga associato alla vela rc e al modellismo navigante come i padri fondatori volevano.



Il primo numero di VELAconNOI di Aprile 2007

Il numero dei soci ha subito una fluttuazione caratteristica; si inizia con i primi soci 22 soci del 1998 , come si potrà leggere nella lista dei soci nella sezione dei documenti storici. Una lenta crescita nel corso dei successivi 10 anni, fino al picco di 40 soci nel 2010 (che coincide con l' apertura del club agli scafi Luna Rossa) e la decrescita di questi ultimi

2 anni complice la crisi che ha pervaso il mondo e in particolare l' Italia.



2) INTERVISTE AI SOCI STORICI

UGO DAVANTERI, classe 1934

Ugo, un vero velista degli anni d'oro.

Incontro Ugo a casa sua a Segrate; c'è anche la moglie che alla fine mi inviterà a pranzo con una ottima pasta alla carbonara e una tenera cotoletta alla milanese.

Ugo ricorda molto della sua storia di modellista ed è stato proprio un piacere sentirselo raccontare.

Ho iniziato ad amare la vela sin da ragazzo. D'estate mi capitava spesso, assieme ad altri ragazzi, di salire sul gozzo a vela che il padre di un amico gli permetteva di adoperare. Un'esperienza meravigliosa. Nel 1976, sempre con l'amore per la vela, mi procurai, con una spesa accessibile, un piccolo gommone e vi costruii un sistema a vela latina. Il varo al lago (vedi FOTO da scannerizzare) mi fece rivivere l'emozione della navigazione a vela, ma subito si evidenziarono i limiti di tale sistema che, pur avendo due derive ai lati, non riusciva a fornire una buona andatura di bolina.

Mi misi allora a ricercare altre soluzioni per realizzare una barca a vela "vera".

Cercai nelle librerie grandi e piccole di Milano, Internet purtroppo non c'era ancora, finché in un volumetto inglese dedicato alle derive "fai da te" trovai disegni e piani costruttivi di un 14 piedi. E' noto quanto gli inglesi siano appassionati in questo campo.



Era la mia barca.

Pensai a come realizzarla, in che scala, con quali materiali. Fu subito chiaro che il limite poteva essere dettato dalla lunghezza delle assi di legno che si potevano trovare in commercio, cioè listelli di 4 metri. Quindi ridussi tutti i piani a scala 3,9 mt. Era una bellissima "barchetta a spigolo", sicuramente unica.

La costruii in Val Sesia nel box della villetta dei suoceri con la collaborazione di un caro amico e di mio figlio. Finita era uno spettacolo, almeno per me. Preparammo il varo al Lago d'Orta, insieme a Federico. Era una giornata soleggiata e spirava una leggera brezza che, tuttavia, soffiando sulle sartie produceva un sibilo che

creò al mio ragazzo qualche apprensione. Da quel giorno il mio secondo diradò la sua presenza sulla barca, sostenendo che non gli piaceva fare il prodiere.

Successivamente costruii, pensate un po', addirittura in casa a Milano, nel mio studio, un trimarano con due foiler; assieme tutti i pezzi del manufatto senza usare chiodi, ma solo viti per evitare rumori durante la costruzione. Finito fu un'impresa calarlo giù dal secondo piano, di notte per non essere visto. La seduta del pilota un poco alta rispetto alla linea di galleggiamento alzava troppo il baricentro dell'insieme rendendo non facile la stabilità trasversale, tuttavia navigò per due stagioni nelle acque dell'isola d'Elba.

Ma veniamo alla nostra vela RC.

La passione della vela è scivolata poi su dimensioni più ragionevoli; incontrai alcuni membri del circolo Gruppo Vela Radio Comandata Milano GVRC nel 1980 e mi iscrissi subito al circolo.

So che prima si chiamava Gruppo Velisti Milanesi, senza RC, perché inizialmente quando non esisteva il radiocomando, le regate si facevano su linee diritte. Si andava sui laghi dopo la bergamasca verso la Val Camonica. Settavi le vele per la rotta necessaria a raggiungere l'altra sponda e poi via, le lasciavi veleggiare pregando che non cambiasse il vento.

Ma io entrai quando già esistevano i modelli radiocomandati. Costruii il mio modello classe M da disegni che avevo trovato e feci fare le vele dal sig. Badinelli, primo e unico velaio di Milano. Mi appassionai e divenni anche un buon progettista di scafi. Poi costruii anche un modello di classe 10R con randa tipo "windsurf" (vedi FOTO n349-I), aveva la deriva più lunga ma più stretta del modello tradizionale e molti, tra cui l'ingegner Crespi, erano contrari a questa soluzione. Ma io ci provai e ne fui orgoglioso perché andava bene e divenne il mio gioiello.



Inoltre iniziai ad appassionarmi anche alla costruzione delle vele e penso di poter dire di essere stato il primo ad usare il "poliestere" (da disegno) per le vele. Funzionavano così bene che alla fine tutti adottarono quel materiale. Peccato che ora non si trovi più. Vero che era un po' pesante a quel tempo, ma si lavorava veramente bene.

Fu così che, se ben ricordo, Chizzini progettò la "macchinetta" per fare le vele che poi Saccenti ha perfezionato e pubblicato sul sito Amon e che so ancora oggi funzionare bene. Io però per un po' di tempo continuai a farle come le avevo sempre fatte, a mano, tagliando in modo preciso e millimetrico i ferzi, con le forme opportunamente arrotondate per dare la "pancia" alla vela. Era un lavoro lunghissimo, impiegavo circa 3 ore per ogni vela finita a perfezione. A quel tempo gli scafi li costruiva un signore, ex camionista, di nome Zecchin; li creava in vetroresina ma erano sempre molto pesanti; lui diceva sempre "Li devo fare robusti"; io gli rispondevo: "certo, ma devono essere anche leggeri". Gli passai il progetto di uno scafo "a spigolo arrotondato", lui ne fece uno stampo e per la realizzazione del modello mi ricordo che mi chiese molte informazioni.

In quegli anni c' erano al circolo Puthod padre e figlio, Stucchi, Sponza, Gramegna, Moalli, Navari, Taccani, ing. Melica (che aveva ricevuto i piani dell' Azzurra e ne aveva preparato in scala un modellino velico di classe A), Alfonso Vai e sicuramente altri soci che ora non ricordo.

Era un bel periodo.



Ricordo che Taccani era il “Deus ex machina” (termine che ritengo simpatico e positivo) tra tutti noi; amava il modellismo e voleva a tutti i costi diffondere (era anche proprietario di un negozio di modellismo a Milano) questo hobby; amava proprio tanto la vela. Anche oggi quando mi ritrovo con lui al laghetto di Segrate ci scambiamo opinioni e suggerimenti sui modelli a vela che ancora costruisce.

C’era Moalli, grande modellista. Non me ne avrò se dico che a quei tempi non si preoccupava molto di conoscere bene il regolamento di regata, ma aveva una gran voglia di vincere, a tutti i costi (dopo tutto non era il primo e non è stato sicuramente l’unico, basta guardare anche oggi sui laghetti lombardi cosa succede tra i regatanti). Moalli voleva proprio vincere sempre ed era difficile “domarlo”. Si incavolava tanto poi se non faceva la boa e glielo diceva. Aveva sempre ragione lui per un motivo o l’altro. La precedenza per lui era un “optional”. Ora so che è diventato un grande tattico per tutti i soci di Amon sul laghetto di San Giuliano; conoscendolo bene è sicuramente un ottimo tattico che fa ben figurare i suoi allievi.



Ricordo lo Sponza che un giorno apparve sui nostri laghetti. Un vero “lord” veneziano, di classe, un vero velista anche campione della classe 470. Quando arrivò parve che arrivasse un uragano. Un vero e futuro campione di vela RC (visti anche i suoi precedenti). Però passarono gli anni e nonostante tanti investimenti (2 scafi classe A 2 metri, 4 scafi classe M e altri modelli classe 10R, con circa 6 radiocomandi) non riuscì mai a spadroneggiare sulle acque dei laghetti. Gli spiegavo tante volte come fare, come migliorare le prestazioni delle barche, ma niente, era sempre lì, migliorava ma non vinceva.

Mi ricordo quella volta, all’Idroscalo, mentre gareggiavo con la M, ancora non lo conoscevo,

Sponza mi si affiancò mentre stavo veleggiando in testa verso la boa di bolina, ero sicuro di poter vincere quella prova. Arrivato nei pressi della boa lo Sponza mi urlò “vira, vira...”; non ero sicuro ma quella sua decisione mi convinse. Virai e saltai la boa lo avrei ucciso !!!!!

C’era Stucchi, persona simpaticissima, un vero grande progettista (anche perché era un ottimo progettista nel suo settore lavorativo, cioè la costruzione di sistemi di chiusura). Non era un agonista, gli piaceva progettare gli scafi, costruirli e farli andare. Aveva un bellissimo modello di classe M con la deriva tipo “Azzurra” a chiglia, con vento leggero partiva lentamente, ma poi andava come una lippa, non si fermava più !

Un altro membro del club, ricordo bene, era Walter Rotaris, personaggio meraviglioso con la passione su tutto l’arco del modellismo; amava costruire da solo i motori a vapore e gareggiava anche nelle classi veliche; aveva costruito una splendida classe 10R con le linee della Star.

Un altro caro amico del club era Claudio De Nichilo; amico di tutti. Era affamato di sapere tanto che si fece aiutare dall’ing. Crespi per apprendere la programmazione Basic. Aveva una notevole intelligenza e nel club la sfruttò per migliorare ed abbellire un programmino software, realizzato sul

famoso Commodore, progettato dall'ing Crespi per gestire le regate e i punteggi.

Con il GVRC si girò molto alla ricerca dello specchio d'acqua giusto. Tra i laghetti che sono stati utilizzati, l'Idroscalo e il lago di San Martino Olearo, una vecchia cava adibita all'irrigazione dei campi e come allevamento di trote. Fu proprio qui che conobbi il GVRC.

Al laghetto di San Martino c'era la trattoria del Bersagliere, dove si andava a mangiare la domenica; bisognava prenotare qualche giorno prima. La cuoca cucinava proprio alla "casalinga" e si beveva un vinello, sempre rosso, fresco fresco dell'anno precedente. Un po' come so che si fa ancora in alcuni club quale quello di Alessandria.

Taccani gestiva il circolo velico RC con tanta passione. Mancava però una vera formalizzazione del sodalizio, mancava uno statuto e un consiglio organico. Iniziò quindi la ricerca di una configurazione del club GVRC più aperta e strutturata.

Lo statuto nacque sulla scorta di quello che Navari ed io avevamo realizzato per la sezione vela del dopolavoro ENI di San Donato adeguandolo al nostro sodalizio. Il primo presidente fu Taccani, poi anche Alfonso Vai, Puthod padre e altri.

Ma un giorno il proprietario del laghetto di San Martino ci disse che i costi erano aumentati per cui avremmo dovuto aumentare le quote, ma alla fine ritenne di utilizzarlo solo per la pesca. Fu così che si cercò un altro laghetto, ne visitammo tanti e alla fine decidemmo per il laghetto Blu a San Giuliano, una cava con pesca sportiva di proprietà della Curia. Ci spostammo.

Il laghetto di San Giuliano era ottimo, ancora non vi erano tante costruzioni intorno quindi era abbastanza aperto e il vento c'era.

Mi ricordo una volta al laghetto Blu stavo veleggiando con il mio modello Metro "a spigolo" (vedi FOTO con scafo rosso) da me costruito e mi si avvicinò Pier Puthod, già socio e ottimo



velista in tutti i sensi. Anche lui, se ben ricordo, prediligeva a quel tempo gli "spigoli". Mi disse "me la fai provare?". Lo scafo era fatto per venti leggeri tipici dei nostri laghetti e addirittura avevo il carica-basso del boma fisso, non regolabile, ma era un "barchino" che andava bene. Puthod la prese in mano per la deriva e fece più volte la "sventata" a vele cazzate; la pose sul cavalletto e diede una sua regolata alle vele. La mise in acqua e alla fine diede una bella "spolverata" alle altre imbarcazioni in acqua. Me la riconsegnò e disse "... ma questa barca è magnifica!". Risposi orgoglioso "Lo so!".

Proprio Puthod era uno dei soci che meglio gareggiava al laghetto, aveva nel sangue la competizione. Ma forse proprio questa "voglia matta di competere" che non era solo sua ma anche di altri soci, fu la causa che portò una certa frattura tra il gruppo dei "modellisti" ed il gruppo degli "agonisti" della vela; niente di male ma con spiriti diversi.

Gli obiettivi diversi spinsero GVRC ad allontanarsi dal laghetto di San Giuliano lasciando al laghetto Blu i "modellisti" sia di vele che di elettrici e sommergibili.

GVRC e alcuni soci tra cui ricordo Puthod e Biacchi, grandi velisti con lo spirito delle regate, si trasferirono in un laghetto di cui ora non ricordo il nome. Dicevano che là c'era più vento anche se, a mio giudizio, vedevo lo stesso vento che c'era in tutti i laghetti attorno a Milano.

Fu così che nel 1997 al laghetto Blu di San Giuliano nacque AMON, Associazione Modellismo Navigante.

All'inizio si iniziò a discutere tra me, Paolo Saccenti, Bruno Chizzini e alcuni altri soci. Decidemmo di restare al laghetto Blu. Erano d'accordo anche Moalli e Stucchi perché dicevano che non volevano fare gare ma solo divertirsi coi modelli.

Si doveva trovare un nome, un logo, uno statuto.

Il nome lo proposi io; cercavo un nome che fosse facile e bello allo stesso tempo. Inoltre doveva essere facile da ricordare. Un po' come quando dici Egitto ti viene in mente subito il nome di Tutankhamon. Modellismo navigante doveva voler dire ecco che mi venne A.MO.N. Associazione Modellismo Navigante. Lo proposi e piacque subito. E fu AMON, un po' come Tutankhamon.

Per il logo ci pensò Chizzini. Se ben ricordo fece alcune bozze. Nacque così il logo che oggi ha Amon, ma era, inizialmente, senza elica centrale. Furono alcuni ospiti di Milano, che rimasero soci per alcuni anni, e che facevano scafi elettrici (non a vento quindi) a suggerire di inserire un simbolo degli elettrici, cioè un'elica. Ed ecco che nacque il primo logo AMON di San Giuliano.

Con questo logo volevamo dare una sensazione di club "aperto", un logo che indicasse apertura a vari modellismi navali e "non solo vele"; vuoi vedere che da qui nacque il nome del sito di Amon cioè www.nonsolovele.com?

Lo statuto se ben ricordo fu elaborato partendo dallo statuto che avevamo precedentemente.

Ricordo che alcune riunioni Amon le facevamo a casa mia; offrivo sempre della Citronella (un limoncello fatto con le foglie della pianta omonima) fatta da mia moglie che era molto apprezzata. In particolare da Saccenti quando veniva la gustava sempre; mi faceva piacere.

Il club Amon era diventato quel club che avevo sempre sognato, un club di modellisti, amanti della vela, del modellismo navale, della progettazione, della discussione, tutto in un clima democratico. Mi trovavo bene.

INTERVISTE AI SOCI STORICI

Intervista ad Ennio Stucchi, di Dario Aliprandi, fatta il martedì 12 marzo 2013

STUCCHI ENNIO, classe 1929

Ennio, un cuore di velista.

Incontro Ennio a casa sua. Un appartamento stile “laboratorio” proprio come mi immaginavo. In ogni stanza ci sono i ricordi del suo lavoro (progettista e costruttore di sistemi di sicurezza, per intenderci bene “serrature”) e del suo hobby il modellismo (in anticamera in bella mostra il suo modello IOM in legno, sempre in anticamera trapano verticale, traforo elettrico, tornio ed altri attrezzi, in sala i modelli appesa alla parete, foto e premi delle regate e il suo studio di progettazione con articoli, foto, progetti ancora “attivi”. Un buon caffè della macchinetta e poi via con i ricordi

Non ho molta memoria ma proverò a raccontare quello che ricordo di quegli anni, se ci sono errori scusatemi. Sarò forse un po’ “salterello” tra le varie cose.

Nel 1948 costruii il primo classe M, il mio “Nembo”. Uno scafo preso dal 12 metri con sagoma internazionale con “pinna a squalo” (come l’ Azzurra), con la quale vinsi il campionato Navimodel (vedere FOTO).

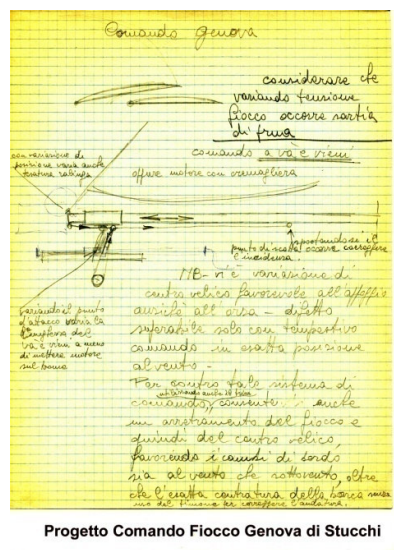
Lo scafo lo feci a “pane e burro”, cioè a strati spessi 2 millimetri di legno e riprodussi un disegno che avevo comprato da MOVO quando il negozio era ancora in via Santo Spirito, il mio riferimento per il modellismo.

Ma solo molti anni dopo inizia a “sgrossarlo”, era il 1968; ricominciai a curarmene. Ma solo nel 1970m lo scafo andò in acqua. Andava bene e dopo solo qualche anno durante i quali imparai regole e segreti della vela, vinsi il campionato Navimodel, 1° posto, era il 1973, che bello.

Ci si ritrovava a Sesto san Giovanni, e si faceva anche modellismo statico. Si facevano dimostrazioni in alcune piscine vicino a Sesto e come associazione (doveva essere sicuramente “Navimodel”) ci si ritrovava al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

All’ epoca se ricordo c’erano Walter Rotaris, Ettore Gramengna e si faceva vela.

Ricordo che Navimodel faceva capo alle Nazioni dell’ Est (diciamo “oltre il muro”) a livello europeo, cioè dei paesi comunisti. Essendo per di più modellisti statici ci distaccammo da loro e formammo il gruppo GVRC Gruppo Velico Radio Comandati. CCI si trovava nel dopo lavoro dell’ ENEL. A quel tempo c’ era De Nichilo, Crespi, Moalli, Vittorio Tacani (il presidente). Si andava a regatare all’ Idroscalo, al parco Forlanini, al laghetto di Zelo Faramagno, sull’ Adda in un ramo morto del fiume appena passato il ponte dove si poteva regatare, e poi anche a Spinone d’ Adda, ed anche alla



cava in fine di San Martino Olearo.

Qui a San Martino Olearo il gruppo GVRC fece la propria base velica

A quel tempo c'era un certo Zecchin che ancora andava con le vele senza RC cioè faceva al famosa "linea dritta", poi entrò anche al GVRC.

Del 1977 ho ancora un resoconto di un'assemblea annuale del GVRC, il documento è stato scritto a macchina da mia moglie e ve lo allego (lo trovi tra i documenti storici).

In quel periodo ci si ritrovava al Museo della Scienza e della Tecnica in via Procaccini, una volta alla settimana. Si discuteva di modelli, dei nuovi regolamenti. Partecipava sempre il velista Gigi Badinelli, velista noto in ambito Garda. Il nuovo regolamento doveva contemplare la difficile situazione che si era creata con l'avvento dei radiocomandi e delle limitate frequenze che ovviamente limitavano il numero di partecipanti per regata, cioè per manche o turno o flotta che si voglia chiamare.

In quel periodo il regolamento era molto restrittivo, almeno per me. Si iniziava a gareggiare e chi non riusciva a classificarsi tra i primi 5 o 6 partecipanti era escluso dalle successive regate. Insomma si facevano chilometri in macchina sulle strade di allora, magari si andava fino ad Endine. Si faceva una regata e poi si doveva tornare a casa perché non si entrava tra i primi posti. Esclusi. Si faceva una regata ad un costo economico notevole, senza parlare poi della frustrazione morale e anche fisica. Insomma uno schifo e posso veramente dire che ci si "rompevano i cog...oni" [bip-bip-bip di redazione].

Gli amici (ma non li chiamerei proprio così) della UK sostenevano questo tipo di regolamento, molto complicato, a flotte ma che non consentiva di gareggiare per tutta la giornata.

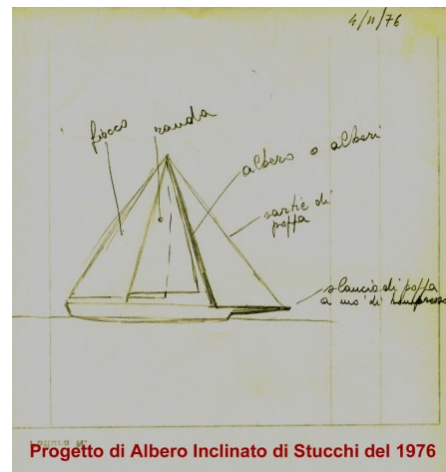
Sarà che io non sopporto gli Inglesi (ma non scrivetele) [nota di redazione : e come faccio a non scriverlo] ma la cosa proprio non mi piaceva.

Così ci fu Gigi Badinelli che fece una proposta per la classe M agli amici inglesi. Addirittura minacciammo di ritirarci dai campionati perché sostenevamo che alle regate si andava anche per divertirsi e non per "fare tanta strada in auto". Si andava a regatare una domenica sì e una no, quindi non poco.

Il regolamento di Gigi Badinelli che proponeva un recupero nel turnover dei concorrenti è stato completato ed utilizzato ed ancora oggi è in parte in vigore.

Con le nuove frequenze e i nuovi radiocomandi molto oggi si è semplificato. Quando si era a San Martino si regatava bene. Io avevo anche costruito una bellissima pedana in profilati tubolari zincati a bagno (resistentissimi), una piattaforma galleggiante con scaletta di adattamento del livello, con i bidoni vuoti per il galleggiamento (che aveva legato Claudio De Nichilo).

Avevamo anche preparato una vasca per stazzare sul luogo i modelli di alcune classi tra cui la Ten Rate 10R; vasca che venne usata poco e che ancora oggi troneggia di fronte alla baracca al laghetto di San Giuliano.



Progetto di Albero Inclinato di Stucchi del 1976

Da San Martino ci eravamo spostati a San Giuliano perché al laghetto di San Martino diciamo che ci avevano allontanato per vari motivi. Al laghetto Blu di San Giuliano ora regatavamo con la classe M e qualche 10R, poi terminata, e la classe A che era uno spettacolo vederla andare.

Si gareggiava con agonismo e tra i più "sfegatati" c' erano Puthod e Biacchi ed alcuni altri; veri velisti da gara.

Quando successe un avvenimento ... era luglio e faceva caldo. Molti erano ormai partiti altri erano comunque lontani dal laghetto in attesa di rientrare a gareggiare a settembre.

Ricevetti una raccomandata per un' assemblea straordinaria ... a luglio ? Protestai perché non era il momento giusto per un' assemblea quando tutti erano al mare. Ma niente. Si vece.

Devo dire che in quel periodo si erano create due diciamo "fazioni", una che voleva gareggiare in Modelvela pagando la quota per l' iscrizione e un' altra che voleva solo veleggiare in gare locali e giocare al modellismo. Io ero uno di quelli che amava più costruire e divertirsi a provare le barche al laghetto.

Non era forse cattiveria ma le due fazioni erano veramente diverse e purtroppo erano momenti di alto accanimento, da coltelli sotto il tavolo, era una roba pessima con liti furibonde.

Quindi ritornando all' assemblea straordinaria di luglio, per la "fazione modellismo" c' ero solo io.

Feci notare la non regolarità dell' assemblea; anche il segretario di allora era molto dubbioso. Io ero "incazzato nero".

Si votò e la maggioranza vinse lo spostamento, portando via anche la mia bella piattaforma (sigh !) che poi fu lasciata nella cava in cui andarono; fu un grande dispiacere.

Il nuovo gruppo GVRC si spostò in una cava in fondo a via Novara (Settimo Milanese). Noi rimanemmo a San Giuliano.

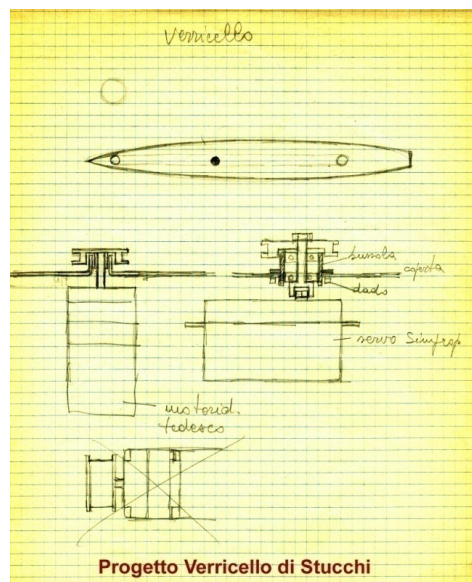
Al laghetto Blu venne costruito lo scivolo e la piattaforma in cemento. Il disegno e il progetto venne realizzato da un geometra del posto che però si dimenticò di progettare e realizzare il tutto con un telaio di ferro (per questo oggi molto si sta disfacendo); c' era l' allacciamento all' acqua che poi non siamo più riusciti a mantenere.

Ricordo che nei capannoni limitrofi facevano balli e gare di danza sudamericana.

Il tempo passava ed Amon venne costituito. C'era Davanteri, Saccenti, Chizzini, loro hanno fatto il "triumviro dirigenziale, e altro soci.

Il clima era migliorato, c' erano ancora alcuni "attivisti" ma riuscimmo a regolare bene il clima. Mi ricordo che fu un bellissimo periodo ove vennero costruiti tanti modelli a vapore, e addirittura costruendo le stesse macchine a vapore, con bruciatori.

Il resto forse lo sapete meglio voi di me.



INTERVISTE AI SOCI STORICI

Intervista a Paolo Saccenti, giugno 2013 (in volo sull' Iran)

PAOLO SACCENTI, classe non si sà

Paolo, il Presidente

[Paolo ha scritto la sua "intervista" in volo sull' Iran \(volo business\)](#)

Io sono sempre stato appassionato di modellismo, credo di aver costruito il primo aeroplanino statico in scatola di montaggio quando avevo dieci anni. L'impulso di costruire qualcosa è scritto nel mio DNA; andando indietro nel tempo, per quanto i ricordi lo consentano, la mia memoria mi riporta sempre a qualcosa da assemblare o da modificare, sia un castello di sabbia al mare oppure una fionda ricavata da un ramo ad Y. Il grande divertimento della mia prima adolescenza è stato il meccano, quello inglese, che conservo ancora a casa dei miei genitori. Se qualcuno di voi lo ha posseduto, si può ricordare che si potevano raggiungere livelli crescenti di complessità da 1 a 10, integrando i singoli livelli con le scatole di completamento, che erano contrassegnate dal numero della precedente più una o due lettere, cioè per avere il livello 4 era necessario avere tutti i livelli precedenti fino al tre e con la scatola 3 A si passava al livello 4. Per un paio di livelli addirittura ne servivano due, mi sembra di ricordare che per andare dalla 5 alla 6 servivano la 5 A e la 5 B. Con le scatole di completamento si aveva un nuovo elenco di progetti da realizzare, sempre più complessi, che erano mostrati in disegni in assonometria. Io ero arrivato fino alla 10, acquistando addirittura alcune scatole a Londra, non per internet come si fa ora, ma andandoci direttamente con i miei genitori in occasione di viaggi di vacanze o di viaggi di lavoro di mio padre. Mi ricordo ancora i pomeriggi delle domeniche passati a fare gru e macchine, prelevando i pezzi, rigorosamente catalogati, da un'anta dell'armadio di camera mia che avevo requisito per il mio gioco preferito. C'è stato poi un black-out di una quindicina di anni in cui le motociclette e le ragazze assorbivano la maggior parte del tempo libero che lo studio, e poi il lavoro ed infine la famiglia, mi consentivano, per poi ritrovare il mio hobby verso i trent'anni.

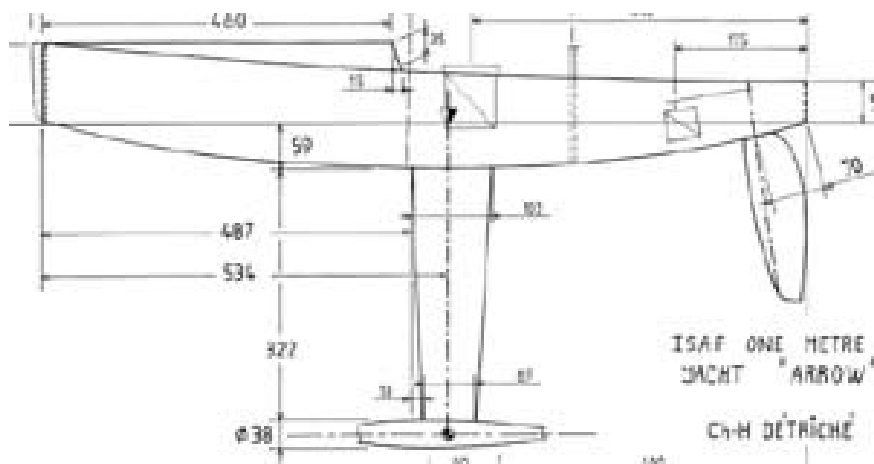


Durante quel periodo l'interesse per il modellismo c'era sempre, anche se nella scala delle priorità era sceso di importanza, ma mi ricordo ancora con quale ammirazione guardavo gli splendidi modelli di navi da guerra che erano esposti nei corridoi e nelle sale dell'Accademia Navale di Livorno durante il corso allievi ufficiali di complemento che ho frequentato dopo la laurea in ingegneria. A proposito di laurea, poteva essere altrimenti?

La passione per la vela e per il mare, che nella mia famiglia sono una tradizione da più di tre generazioni, hanno fatto il resto. La voglia di costruire modelli navali, questa volta radiocomandati, è riesplora riempiendo, assieme allo sport, il mio tempo libero.

Il primo modello fu il Comtesse della Robbe, con cui provai a fare delle regate al laghetto di Italia 61 a Torino. Ebbene sì, una volta al mese per due anni, trascinavo mia moglie e le due bambine fino a Torino per fare le regate. Il gruppo di Sergio Bonaventura funzionava bene, e le barche erano tutte molto belle. Il secondo anno fui il vincitore morale del campionato, mi superò Stefano Sesso, che abbiamo visto anche al nostro laghetto, perché fu abolita l'ultima regata per cattivo tempo, ed io ne avevo persa una per altri impegni personali. Quell'anno avevo già pensionato il Comtesse, che era una bella riproduzione, ma dal punto di vista prestazioni era un vero disastro. Fu così che in una rivista di modellismo inglese vidi la pubblicità del , mi piacque subito e lo comprai per corrispondenza pagando la dogana dall'Inghilterra. Detto oggi sembra davvero storia antica, invece parliamo dei primi anni 90. Il CR era davvero competitivo, e così venni a sapere, mentre facevo andare il modello nel laghetto del parco Forlanini, che a Milano esisteva un gruppo di vela radiocomandata che si chiamava GVRC.

Una domenica mi presentai a S. Giuliano con il CR ed il primo contatto fu con Marco Alberti, una persona dotata di talento ed estrema gentilezza che mi aiutò a capire molte cose. Il grande Claudio De Nichilo, segretario del gruppo, mi convinse ad iscrivermi ed a dire la verità non fece molta fatica, era il la primavera del 1992. Mi ricordo la prima assemblea di dicembre in cui presi la parola e subito Ugo Davaneri mi propose di diventare consigliere, cosa che si concretizzò solo l'anno dopo visto che non ero ancora iscritto. Io sono stato membro di varie associazioni, sia di carattere hobbistico che professionale, ma tutte, dico tutte, hanno una caratteristica in comune: pochi vogliono avere ruoli operativi pur essendo ben contenti di farne parte. La mia soddisfazione, come membro dell'associazione, è ovviamente di poter



usufruire dei servizi che l'associazione ti offre e condividere i miei interessi con gli altri soci, ma vedere funzionare bene "la macchina" completa la mia soddisfazione, per cui mi sono sempre lasciato coinvolgere di buon grado.

La classe IOM iniziava a quel tempo, soppiantando sempre di più la classe M che fino ad allora aveva fatto da padrone. Il mio primo IOM fu il FeFe II di Charles Detriché di cui acquistai lo scafo facendo da solo tutto il resto. Io e Paolo Ratti, un mio vicino di casa che è stato una delle colonne sia del GVRC

che di AMON, partivamo insieme da casa per passare tutte le domeniche al laghetto, con grande divertimento di entrambi. Nelle regate sociali ero diventato bravino, anche se non mai arrivato ai massimi livelli, per cui iniziai a frequentare Modelvela partecipando al campionato Italiano del 95.

La frequentazione di Modelvela durò circa un paio di anni e mi accorsi presto che quel mondo non mi piaceva affatto. Io facevo regate anche di barche vere e quindi conoscevo bene le baruffe del dopo regata e i richiami in boa, ma nel modo del modellismo, in cui tutti gli skipper sono gomito a gomito, le litigate erano frequentissime e purtroppo andavano ben oltre la competizione sportiva. Ho discusso molto spesso con gli altri colleghi di questo fenomeno, che bene o male era deprecato dalla maggior parte dei regatanti, ma alla fine chi tentava, come me, di riportare la competizione al livello puramente ludico non era considerato degno di partecipare a delle competizioni "serie".

Questo modo di vedere il nostro hobby è stato ed è tuttora la principale ragione delle fratture che si sono venute a creare nel mondo della vela RC. Questo accadde anche nel Gruppo Vela Radio Comandata di Milano.

Nel 97 una parte dei membri del GVRC decise di abbandonare il lago di S. Giuliano, ufficialmente per non ben precisati motivi meteorologici, come la mancanza di vento. La realtà era che un buon numero di soci condivideva la linea rigorista di Modelvela e voleva che l'attività del gruppo fosse esclusivamente agonistica secondo le linee guida di Modelvela. Alcuni soci non condividevano questa scelta, oltre a non credere che in altri laghetti cittadini la situazione meteo fosse diversa. La proposta di rendere l'iscrizione a Modelvela obbligatoria ai soci sancì la definitiva spaccatura all'interno del gruppo.

La maggior parte dei soci decise di lasciare il lago e trasferirsi a sud di Milano in un'altra ex cava allagata.

Tre soci: Ugo Davanteri, Bruno Chizzini ed io decidemmo, non di ripristinare il club, ma di fare qualcosa di nuovo, ovviamente sempre nel campo dei modelli navali, utilizzando la base nautica di S. Giuliano lasciata ormai libera. Tutti e tre eravamo dei modellisti appassionati sia di pratica dell'hobby ma anche di costruzione, per cui per quale motivo limitarsi alla vela? C'erano dei vincoli di tipo ecologico che imponevano la scelta dei modelli da far navigare nelle acque del nostro laghetto, ma tutto sommato rinunciare ai motori a scoppio ed ai racer veloci non era un gran sacrificio.

Nacque così AMON dalla fantasia di Ugo e dall'abilità grafica di Bruno. Io fui il primo presidente e da allora i soci hanno voluto riconfermarmi per quindici volte.

All'inizio i soci erano davvero pochi, ma con il tempo siamo riusciti a toccare la quota 40 soci. Il campo di interesse si è allagato ed ormai

organizziamo sia campionati velici che manifestazioni di modelli elettrici. Il nostro sito internet, creato da Paolo Ratti nel primo anno di attività, e poi preso in mano



da Dario Aliprandi, è diventato famoso nell'ambito modellistico e posso dire senza falsa modestia che siamo diventati un punto di riferimento nella scena modellistica Italiana.

In questi quindici anni di attività siamo passati attraverso varie traversie, specialmente nei rapporti con la proprietà del laghetto che con i nostri vicini di lago, i pescatori. Vari personaggi si sono avvicinati nella gestione delle attività sportive del laghetto e con quelli abbiamo dovuto confrontarci. Il proprietario della cava era sempre sopra le parti, ma molto sopra, visto che si tratta di Santa Romana Chiesa. Abbiamo conosciuto almeno tre parroci che per fortuna hanno sempre dimostrato benevolenza verso la nostra attività. La loro missione nella parrocchia di San Giuliano non è semplice, come tutti i milanesi possono immaginare e:



“quegli strani personaggi adulti che giocano con i modellini “ sono certamente la loro ultima preoccupazione, i parroci però ci hanno sempre aiutato nei rapporti con i gestori del laghetto. Mi ricordo alcuni momenti particolarmente difficili per il nostro club, quando i gestori volevano farci intendere che l'ostacolo allo sviluppo dell'attività di pesca era la piccola

porzione di sponda che noi occupavamo, peraltro solo la domenica. Sono volate anche lettere raccomandate, alle quali abbiamo sempre saputo rispondere a tono. Ricordo in particolare due ragazzi arroganti, che gestivano il ristorante, che si rivolgevano a membri più anziani del consiglio direttivo con maleducazione e supponenza dandosi arie di grandi imprenditori. Il loro progetto naufragò miseramente dopo un paio di anni di rapporti tesi e discussioni domenicali. Alla fine abbiamo visto almeno tre gestioni differenti che hanno minacciato di cacciarci dal laghetto. Loro se ne sono andati e noi siamo sempre lì. Per fortuna con l'attuale gestione abbiamo un buon rapporto che curiamo con impegno, cercando di dare meno fastidio possibile. La differenza tra l'attuale gestione e le precedenti è che Antonella, guarda caso una donna, ha capito molto prima degli altri uomini che nel nostro piccolo rappresentiamo un introito non proprio trascurabile per il laghetto, senza pregiudicare altri progetti.

Negli anni la nostra attività è uscita dai confini del laghetto, nel nostro campionato ci sono diverse regate in trasferta, sia come ospiti di altri club di modellismo che come invitati a manifestazioni non solo di modellismo. Siamo abbastanza noti in questo campo riceviamo più inviti di quelli che riusciamo a soddisfare. L'attività di modellismo nei battelli subacquei ha anche valicato i confini nazionali con la nostra partecipazione a raduni internazionali.

La storia degli altri club di Milano, è stata altrettanto travagliata, forse più della nostra. Il gruppo GVRC dalla scissione ha cambiato base nautica almeno altre due volte, sempre per problemi di vicinanza con altri praticanti di sport diversi, per poi perdere definitivamente una base nautica permanente. C'è sia stata poi un'altra spaccatura all'interno del gruppo che ha dato origine al gruppo ARL che finalmente ha trovato una base stabile al lago dei cigni a Muggiano. A Milano siamo quindi in tre a praticare questo meraviglioso

hobby, anche se in modo un po' diverso l'uno dall'altro. Tre anni fa finalmente c'è stato un riavvicinamento, ed il merito di questo va ai presidenti dei tre club, tra cui modestamente ci sono anch'io.

Da quel tempo ci scambiamo i campi gara e tutti frequentiamo i campionati degli altri avendo istituito delle regate comuni. Il mio sogno, tutti lo sanno, è di avere un solo gruppo a Milano e di riuscire a far convivere tutte le diverse anime del modellismo.

Un gruppo unico ha solo dei vantaggi nel nostro hobby, dove la libera circolazione delle idee arricchisce.

Un solo, ma ben nutrito, gruppo ha inoltre un potere contrattuale molto più significativo in caso di eventuale contenzioso con la gestione.

Io continuerò quindi a lavorare in tal senso, indipendentemente dal ruolo che i soci vorranno darmi, per avere ancora per molto tempo a disposizione uno specchio d'acqua e degli amici con cui condividere il mio hobby preferito.

Per concludere posso dire che una delle chiavi del successo del nostro gruppo è stata di avere un consiglio direttivo che ha cercato sempre di trovare nuove soluzioni per il nostro divertimento. A loro va il mio ringraziamento.

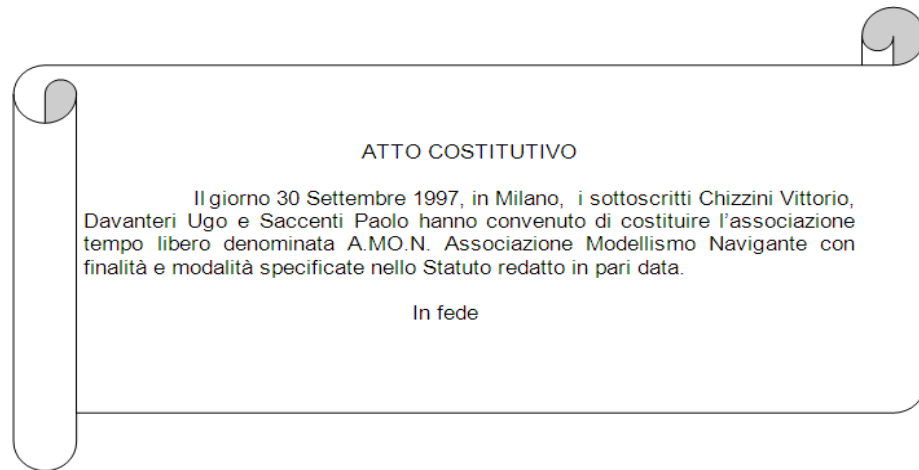
Paolo Saccenti

3) DOCUMENTI STORICI

In questa sezione pubblichiamo una serie di documenti e foto che siamo riusciti a ritrovare tra vecchie carte e documenti e file dei soci, presidenti e segretari di Amon.

Hanno un valore "storico", non sono rappresentativi di nulla, pubblicati solo per il piacere per qualcuno di rileggerli e per altri di scoprirli.

Partiamo con un IMPORTANTE documento per Amon : LA SUA NASCITA ovvero l' **Atto Costitutivo del 30 settembre 1997** (data storica)



Poi uno dei primissimi **Biglietti Pubblicitari** di Amon , distribuiti alle fiere già nel 1997-1998

ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO
TI PIACEREBBE

FAR NAVIGARE IN SICUREZZA IL TUO MODELLO (a vela, a vapore o elettrico a dislocamento) IN UN LAGHETTO TRANQUILLO E ACCOGLIENTE ?

RECUPERARE AGEVOLMENTE IL TUO MODELLO IN PANNE CON L'AUSILIO DELLA BARCA A POGGIO ?

SCAMBIARE LE TUE IDEE CON ALTRI APPASSIONATI COME TE ?

PROVARE L'EMOZIONE DI REGATE CON PARTENZA GIRO ALLE BOE E TRAGUARDO ?

AVERE TUTTE LE INFORMAZIONI PER REALIZZARE UN TUO SOGNO MODELLISTICO ?

TELEFONA A UGO, 02/2139062 (preferibilmente ore pasti)

OPPURE VIENI A TROVARCI AL LAGO BLU DI SAN GIULIANO MILANESE IN VIA CARDUCCI (ci siamo tutte le domeniche).

Il primo Statuto Amon pubblicato il 30 settembre 1997, di cui avete letto un po' di storia nei racconti dei soci

ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO

STATUTO

1. COSTITUZIONE E FINALITÀ

1.1. L'Associazione Modellismo Navigante è costituita da modellisti praticanti e simpatizzanti.

1.2. L'associazione è apolitica e aconfessionale e non persegue finalità di lucro.

1.3. Finalità dell'associazione è di praticare e favorire il modellismo navigante a vela, a vapore ed elettrico dislocante.

1.4. L'associazione può, con decisione dell'assemblea, aderire ad altre associazioni o enti rimanendo, in ogni caso, autonoma e lasciando ai soci la libertà di aderirvi anche a titolo personale.

2. PATRIMONIO SOCIALE

2.1. Il patrimonio dell'associazione è costituito:

Dai beni mobili acquistati;

dalle quote individuali d'associazione;

da qualsiasi altra somma o bene mobile proveniente a titolo di donazione.

2.2. I beni mobili sono elencati in un documento specifico a disposizione di tutti gli associati.

2.3. In caso di scioglimento dell'associazione, su decisione dell'assemblea, il patrimonio sociale sarà devoluto ad un ente di beneficenza stabilito dalla stessa assemblea.

3. ADERENTI

3.1. Sono Soci dell'associazione tutti i modellisti praticanti o simpatizzanti in regola con il versamento della quota individuale d'associazione, che deve essere versata entro la fine di gennaio di ogni anno. I soci che, dopo tale data, sono morosi saranno considerati dimissionari, ma potranno essere riammessi versando una quota d'associazione maggiorata della metà del suo importo.

3.2. La quota individuale d'associazione è fissata di anno in anno dall'assemblea generale dietro proposta del consiglio direttivo.

3.3. I soci praticanti sono tenuti a versare, unitamente alla quota di associazione, anche la quota per l'utilizzo della base nautica.

3.4. L'iscrizione all'associazione implica, da parte degli aderenti, l'accettazione integrale e incondizionata del presente Statuto ed il rispetto delle norme stabilite dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo.

3.5. Le norme indicate nell'articolo 3.4., raccolte in unico documento denominato Regolamento, sono esposte presso la base nautica.

3.6. Il mancato rispetto dell'articolo 3.4. può determinare l'espulsione dalla associazione con delibera del Consiglio Direttivo.

3.7. L'espulsione di un socio per comportamento scorretto o per danneggiamento morale o materiale dell'associazione deve essere decisa dall'assemblea.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1. Maggiore età.

5. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

5.1. Sono Organi dell'associazione:

L'Assemblea Generale dei Soci;

Il Consiglio Direttivo;

Il Presidente dell'associazione.

6. ASSEMBLEA

6.1. L'Assemblea Generale, alla quale possono partecipare di diritto tutti i soci, può essere ordinaria o straordinaria.

6.2. L'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere dato per iscritto almeno quindici giorni prima della data fissata e deve specificare: data, ora, luogo e l'ordine del giorno in discussione.

6.3. L'assemblea è regolarmente costituita se sono presenti più della metà dei soci.

6.4. L'assemblea nomina un presidente che dirige i lavori ed un segretario per la stesura del verbale.

6.5. Il verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario è inviato in copia a tutti i soci.

6.6. L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo:

All'inizio dell'anno sociale per discutere e approvare il programma e il bilancio preventivo;

alla fine dell'anno sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo e l'elezione dei membri del consiglio direttivo.

6.7. L'Assemblea Straordinaria è convocata:

Quando il consiglio direttivo lo reputi necessario;

quando soci, in numero maggiore del numero dei componenti il consiglio direttivo, ne facciano richiesta motivata.

6.8. Nelle assemblee ogni socio ha diritto ad un voto. Non sono ammessi voti per delega.

6.9. Le delibere sono approvate a maggioranza di voti e sono vincolanti per tutti i soci.

7. CONSIGLIO DIRETTIVO

7.1. Il Consiglio Direttivo è formato da tre o cinque membri eletti che a maggioranza eleggono il Presidente. Il numero di consiglieri è deciso dalla assemblea prima di procedere alla votazione.

7.2. Il Consiglio Direttivo è investito di poteri amministrativi e deliberativi opportuni per il conseguimento delle finalità associative.

7.3. Il Consiglio Direttivo si riunisce generalmente una volta al mese e quando lo ritiene opportuno.

7.4. Le riunioni del Consiglio sono valide se sono presenti almeno tre consiglieri.

7.5. Le delibere sono prese a maggioranza dei consiglieri e verbalizzate sinteticamente nel medesimo registro dei verbali dell'assemblea. Il Presidente, in calce al verbale, appone la propria firma di convalida.

7.6. Il Consiglio Direttivo, che dura in carica un anno, dovrà essere rieletto entro trenta giorni dall'assemblea straordinaria se, durante il mandato, rimarranno notoriamente in carica solo due membri.

8. PRESIDENTE

8.1 Il Presidente rappresenta l'associazione di fronte a terzi e ha potere di firma sociale. Attua le delibere del Consiglio e nelle riunioni lo presiede.
Presenta all'assemblea i bilanci e il programma.

8.2. Il Presidente, in caso d'assenza, è sostituito a pieno titolo dal consigliere più anziano.

Il presente Statuto potrà essere modificato solo dall'Assemblea Generale dei Soci con maggioranza di due terzi degli iscritti, ad eccezione degli articoli concernenti Costituzione e finalità per i quali è necessaria l'unanimità degli iscritti.

Milano, 30 Settembre 1997

A.MO.N.

ASSEMBLEA dei SOCI



(OLTRE L'ENTRATA DEL TENNIS)

ALL'ASSEMBLEA POSSONO ASSISTERE ANCHE GLI
ASPIRANTI SOCI

Una curiosa "Segnaletica" ove si invitano anche gli "Aspiranti Soci" a partecipare all'assemblea nel 1998

Il **Primo Bilancio di Amon del 1997** a consuntivo , una clamorosa perdita di ben 609.635 LIRE , ovviamente dovuto alle sole uscite per costituire la base.

AMON 1997-2012, 15 anni di modellismo navigante

ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO
BILANCIO CONSUNTIVO 1997

ENTRATE		USCITE	
SALDO GESTIONE PRECEDENTE	-		
INTERESSI ATTIVI	-	INTER. PASSIVI & GESTIONE C.C.	-
VARIE & DONAZIONI	-	VARIE	-
DA REGATE	-	MANIFESTAZIONI & PREMI	-
QUOTE AMMISSIONE	-	CANCELLERIA & POSTALI	-
QUOTE ASSOCIAZIONE	-	QUOTE CONTO TERZI	-
QUOTE BASE NAUTICA	-	ATTREZZATURE & MANUTENZIONI	-
QUOTE MODELVELA	-	PUBBL. RELAZIONI & TRASFERTE	609.635
QUOTE FIV	-	AFFITTI & CANONI	-
		AMMORTAMENTI & ACCANTONAM	-
TOTALE ENTRATE	-	TOTALE USCITE	609.635
SALDO ANNO 1997	- 609.635		
SALDO FINE GESTIONE	- 609.635		

AVVIAMENTO: Attrezzature & Manutenzioni	
10/09/97- 3 boe arancioni	21.063
13/09/97- 8 blocchetti cls	12.400
16/09/97- 3 viti e 1 galloscia	4.251
16/09/97- 2 boe bianche	16.741
16/09/97- 2 remi da m. 1,80	92.099
16/09/97- 2 scalmi + boccole	21.782
16/09/97- 2 bozzelli	27.000
16/09/97- 20 tasselli	10.500
16/09/97- 4 listoni abete	26.000
16/09/97- 2 moschettoni	7.000
20/09/97- Materiale pulizia	13.000
20/09/97- Cime x barca	11.000
20/09/97- Copie di chiavi	17.500
21/09/97- Benzina tosaerba	15.000
24/09/97- Tubo x acqua	40.000
24/09/97- Cimetta x boe	17.000
28/09/97- Tosatura erba	150.000
01/10/97- Copie chiavi 9	18.000
02/10/97- Foto e biadesivo	11.900
09/10/97- 1 boa gialla	8.400
18/10/97- 46 blocchetti cls	69.000
Totale attrezzature & manutenzioni	609.635

ed ecco l'elenco delle **prime spese e quindi dotazione della base Amon nel 1997** pari alle famose 609.635 Lire.
Addirittura la benzina per il tosaerba.

Qui la **prima lista di soci e relative quote**, le prime entrate di Amon nel **1998**

entrate: QUOTE SOCIALI & QUOTE CONTO TERZI						
N°	Cognome e nome	Qualifica	Associaz.	BaseNautica	Modelvela	Fiv
A01	Alberti Marco	praticante	70.000	100.000		
A02	Bossi Giacomo	praticante	70.000	100.000		
A03	Cappellini Luigi	praticante	70.000	100.000		
A04	Castelli Gianluigi	praticante	70.000	100.000		
A05	Chizzini Vittorio	praticante	70.000	100.000	60.000	
A06	Davanteri Ugo	praticante	70.000	100.000		
A07	De Nichilo Claudio	praticante	70.000	100.000		
A08	Favretto Furio	praticante	70.000	100.000		
A09	Gramegna Ettore	praticante	70.000	100.000	60.000	
A10	Menegoz Antonio	praticante	70.000	100.000		
A11	Moalli Franco	praticante	70.000	100.000		
A12	Navari Giuseppe	simpatizz.	70.000	-		
A13	Pittari Giorgio	simpatizz.	70.000	-		
A14	Saccenti Paolo	praticante	70.000	100.000	60.000	
A15	Salvini Enrico	praticante	70.000	100.000		
A16	Spiaggia Piero	praticante	70.000	100.000		
A17	Stucchi Ennio	praticante	70.000	100.000		
A18	Torricelli Luciano	praticante	70.000	100.000		
A19	Scala Domenico	praticante	70.000	100.000		
A20	Cangiano Alessandro	praticante	70.000	50.000		
A21	Zanella Filiberto	praticante	70.000	100.000		
A22	Trabucchi Claudio	praticante	70.000	50.000		
Totale quote sociali & conto terzi			1.540.000	1.900.000	180.000	-

E relativo **bilancio consuntivo** del primo anno di vita di Amon , il **1998**

ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO
BILANCIO CONSUNTIVO 1998

ENTRATE		USCITE	
		1° RATA AVVIAMENTO 1997	300.000
INTERESSI ATTIVI	-	INTER. PASSIVI & GESTIONE C.C.	-
VARIE & DONAZIONI	-	VARIE	107.600
DA REGATE	195.000	MANIFESTAZIONI & PREMI	141.000
QUOTE ASSOCIAZIONE	1.540.000	CANCELLERIA & POSTALI	71.250
QUOTE BASE NAUTICA	* 1.900.000	QUOTE CONTO TERZI	* 2.080.000
QUOTE MODELVELA	* 180.000	ATTREZZATURE & MANUTENZIONI	821.650
QUOTE FIV	* -	PUBBL. RELAZIONI & TRASFERTE	70.500
		AFFITTI & CANONI	100.000
		AMMORTAMENTI & ACCANTONAM	123.000
TOTALE ENTRATE	3.815.000	TOTALE USCITE	3.815.000

* Partite di giro

Qui invece il **Primo Verbale Amon della Prima Assemblea Amon** del 29 novembre 1998 :

Associazione Modellismo Navigante - Milano

Copia verbale

Il giorno 29 novembre 1998 si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno.

- 1 Relazione del Presidente.

- 2 Premiazione dei partecipanti al Campionato Sociale.
- 3 Relazione e approvazione del Bilancio Consuntivo.
- 4 Elezione del Consiglio Direttivo per la gestione 1999.

Sono presenti Alberti, Bossi, Cappellini, Chizzini, Davanteri, De Nichilo, Favretto, Gramegna, Moalli, Saccenti, Spiaggia, Stucchi, Torricelli e Trabucchi.

Saccenti e Davanteri sono nominati, rispettivamente, presidente e segretario dell'assemblea. Il Presidente, constatata la presenza di più della metà dei soci, dichiara la seduta valida.

La relazione di Saccenti, presidente in carica del sodalizio, evidenzia come, a distanza di poco più di un anno dalla fondazione, i soci siano più che raddoppiati. Oggi, infatti, sono 22 e nel prossimo anno potranno essere più di 25. L'apertura di A.MO.N. verso i modelli a motore, l'accoglienza cordiale verso i nuovi soci e il significato "ludico" dato a questo Hobby hanno determinato risultati inaspettati.

L'azione promozionale di A.MO.N. al Salone di Genova e all'Expo di Novegro ha riscosso notevole interesse. A Novegro i motori a vapore e i modelli di sommergibili hanno catalizzato l'attenzione del pubblico. Locandine pubblicitarie saranno, a breve, esposte presso alcuni negozi di modellismo.

Il campionato sociale di vela, articolato in cinque giornate, ha registrato una buona partecipazione dei soci e una condotta di gara, tutto sommato, corretta. Un ringraziamento ai soci "giudici".

Si auspica, per l'anno prossimo, un programma di gare anche per i modelli motorizzati.

Le modeste risorse finanziarie sono state gestite al meglio con un avanzo attivo di 123.000 lire. E' stato coperto metà del debito contratto nel 1997, sono state acquistate attrezzature di sicurezza e strumentali per una totale autonomia nella manutenzione della base nautica e per l'esercizio delle attività di club. Sono state coperte tutte le spese di ordinaria gestione che ammontano a mezzo milione circa.

Conclusa la relazione, si procede all'assegnazione dei premi ai partecipanti al campionato sociale. Campione Sociale per il 1998 è risultato Gigi Cappellini. A seguire gli altri tredici concorrenti come specificato dalla classifica.

Per il punto 4 dell'ordine del giorno Davanteri espone in dettaglio i capitoli di spesa ed i totali che seguono: 1^ rata avviamento 1997 per £ 300.000, varie per £ 107.600, premi per £ 141.000, cancelleria e postali per £ 71.250, attrezzature e manutenzioni per £ 821.650, pubbliche relazioni per £ 70.500, canoni per £ 100.000 e, infine, accantonamento per £ 123.000. In totale £ 1.735.000. Le entrate: Quote associazione per £ 1.540.000 e da regate per £ 195.000 il cui totale, naturalmente, è di £ 1.735.000. L'importo di £ 2.080.000, riscosso per conto della Cooperativa e di Modelvela, è stato regolarmente versato ai terzi interessati. Il bilancio è approvato all'unanimità.

L'assemblea, all'unanimità, decide di eleggere cinque consiglieri e si procede alla votazione. Ottengono 14 voti Alberti, 13 Chizzini, 13 Favretto, 14 Davanteri, 3 De Nichilo e 13 Saccenti. Risultano eletti Alberti, Chizzini, Davanteri, Favretto e Saccenti che accettano l'incarico.

Saccenti, prima di dichiarare chiusa la seduta, illustra quanto è emerso all'assemblea annuale di Modelvela tenuta a Firenze il 22 novembre. E' stato votato un sostanziale aumento delle quote di associazione sia individuali che di club per sopperire al taglio dei finanziamenti FIV (circa 7 milioni). La compensazione sarà fatta con l'aumento delle quote e senza tagli delle spese.

Ha seguito la premiazione dei campionati nazionali individuali e a squadre.

Il Presidente
F.to Saccenti

Il Segretario
F.to Davanteri

Associazione Modellismo Navigante - Milano

Ecco invece il resoconto della **prima assemblea del Consiglio Amon** nel **4 dicembre 1998**

Riunione del nuovo consiglio del 4 dicembre 1998. Presenti Alberti, Chizzini, Davanteri, Favretto e Saccenti.

Alla presidenza è riconfermato Paolo Saccenti. Davanteri si dichiara disponibile a curare la segreteria.

Il nuovo consiglio si adopererà sempre per impedire, in seno all'associazione, la formazione di sottogruppi, favorendo un clima di collaborazione e soddisfazione globale.

Premesso che la vita stessa dell'associazione è legata alla definizione del gestore del "sito laghetto", si individuano i più evidenti problemi gestionali e manutentivi ai quali il consiglio dovrà fornire una soluzione.

- Regate sociali di vela e relativo calendario. Paolo appronterà quest'ultimo articolandolo su sei prove. I dettagli saranno definiti nella prossima seduta.
- Completamento percorso natanti motorizzati.
- Gare natanti motorizzati.
- Assemblea di inizio anno.

Alcune delle manutenzioni, prima di essere programmate, necessitano di uno studio in loco della soluzione e hanno un onere finanziario, altre devono essere solo programmate.

- Pulizia e riordino dell'interno della baracca.
- Ripristino o rifacimento della bacheca.
- Manutenzione tetto della baracca (tirante in tessile).
- Catenaccio della porta della baracca.
- Completamento panchina.
- Consolidamento blocchetti pedana.
- Polloni vegetali nel parcheggio.
- Manutenzione prato.
- Sistemazione decorosa tavoli.
- Manutenzione barca.

Si concorda l'acquisto di impregnante per il completamento del tavolo grande.

La prima minuta dell' **Assemblea Generale Amon del 31 gennaio 1999** :

Associazione Modellismo Navigante - Milano

Copia verbale

Il giorno 31 gennaio 1999 si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno.

- 1 Linee programmatiche.
- 2 Gare sociali, veliche e di precisione.
- 3 Adesione all'associazione nazionale Modelvela.
- 4 Approvazione del bilancio preventivo 1999.

Sono presenti Alberti, Cappellini, Castelli, Chizzini, Davaneri, De Nichilo, Favretto, Mattioli, Moalli, Ratti, Saccenti, Salvigni, Spiaggia, Stucchi, Torricelli e Zanella.

Castelli e Davaneri sono nominati, rispettivamente, presidente e segretario dell'assemblea. Il Presidente, constatata la presenza di più della metà dei soci, dichiara la seduta valida.

Punto uno dell'ordine del giorno. Saccenti espone il lavoro che il Consiglio intende svolgere per attuare il programma rivolto ai modelli motorizzati per i quali sono previste in calendario gare di precisione mai realizzate in Italia. La previsione futura di uno stabile utilizzo del laghetto permetterà, con l'aiuto di tutti, di praticare fattivi interventi manutentivi e di abbellimento della base nautica.

Punto due. Il calendario sociale prevede gare di precisione nei giorni 25 aprile e 30 maggio ed un eventuale recupero il 24 ottobre. Regate veliche sono previste nei giorni 21 febbraio, 21 marzo, 18 aprile, 9 maggio, 6 giugno e 19 settembre ed un eventuale recupero il 24 ottobre.

Il calendario delle gare sopra indicate sarà riportato sull'apposito cartello esposto sotto la tettoia della base nautica. L'Assemblea, all'unanimità, ritiene non necessario ricordare ai singoli soci, per posta o per telefono, l'imminenza di ciascun evento agonistico.

Salvigni solleva eccezione in merito al dispositivo che regola l'assegnazione dei punti per la classifica del campionato velico, già adottato nel 1998. Si procede alla definizione del metodo suggerito dal dissenziente. L'Assemblea con 10 voti favorevoli, un astenuto e 5 contrari approva il metodo elaborato dal direttivo.

Punto tre. Si apre un breve dibattito dal quale si evince che l'unanimità espressa nel 1998 a favore dell'adesione a Modelvela è sostanzialmente mutata e ciò a causa della disinformazione e del disinteresse che l'associazione nazionale ha sistematicamente mostrato nei riguardi degli aderenti. Tuttavia, l'Assemblea, pur condividendo largamente le critiche e informata che la quota è stata portata a 150.000 lire, si è espressa per l'adesione con 8 voti favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti.

Punto quattro. L'Assemblea, all'unanimità, approva la quota individuale di associazione di lire 70.000 e il bilancio preventivo di seguito riportato:

Entrate: lire 123.000 gestione 1998, 1.400.000 di quote associative, 200.000 da regate.

Uscite: lire 300.000 saldo avviamento 1997, 100.000 di varie, 200.000 manifestazioni e premi, 100.000 cancelleria e postali, 573.000 attrezzature e manutenzioni, 100.000 pubbliche relazioni, 150.000 canoni, 200.000 accantonamento.

Il Presidente
F.to Pierluigi Castelli

Il Segretario
F.to Ugo Davaneri

Mentre qui la minuta della **"desolante" riunione del consiglio** nel 17 aprile 1999 per ratificare un **"furto"** in casa Amon :

Riunione del consiglio del 17/04/99. Presenti Davanteri, Favretto e Saccenti.

Il 30 marzo 1999 degli sconosciuti hanno rotto il lucchetto della baracca rubando i seguenti oggetti di proprietà dell'associazione:

Due bozzelli in acciaio zincato, due moschettoni in acciaio zincato, un sedile in legno della barca, una cima per la barca, una cima galleggiante per salvagente, una bilancia per la pesatura delle barche, un seghetto alternativo, un gabasso con cazzuola e spatola, un piccone e un falcetto. Il danno per l'associazione è di lire 153.000 oltre al seghetto alternativo e al sedile ricevuti dall'associazione in regalo.

Si decide l'acquisto di un nuovo lucchetto con dodici chiavi per ripristinare la chiusura della baracca, previa riparazione del chiavistello in ferro.

Per la tettoia, la cui copertura in ondolux è stata strappata dal vento, si prende atto che il materiale nuovo ha un costo di 400.000 lire, oltre alla manodopera per la quale non si hanno dati. Si proverà un ripristino parziale con lamiera ondulata di recupero.

Votata al fallimento per mancanza di concorrenti la prima prova di precisione prevista per il 25 aprile.

(Le altre storiche minute delle Assemblee e delle riunioni di Consiglio le potete trovare sul nostro sito, sempre ritrovate tra carte e cartacce dei soci).

Del 1998 un a "curiosa" comunicazione per i soci Amon :

ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO

REGOLAMENTO

1. - E' **obbligatorio** l'uso di una protezione per il terminale dell'antenna della radio.
2. - E' **vietato** depositare oggetti personali nell'area della base nautica di pertinenza dell'Associazione.

1 gennaio 1998

Ecco invece una **importante comunicazione ai giudici** del 1999:

PRO MEMORIA PER I GIUDICI

La regata è la numero _____ del campionato sociale.

L'ultima prova avrà inizio entro le ore _____

Alla fine delle prove sarà stilata la classifica della giornata e saranno resi noti i risultati. Non sono previsti premi per le singole giornate. I premi saranno assegnati alla fine del campionato.

Il giudice si avvale di un aiuto col compito di scandire i tempi delle partenze e prendere nota degli arrivi.

Il giudice stabilisce il percorso e può cambiarlo, tra una prova e l'altra, in funzione del vento.

Il giudice fissa l'area di permanenza dei concorrenti durante le prove.

Il recupero delle barche in avaria sarà eseguito nell'intervallo tra due prove, salvo casi eccezionali. Ad esempio, il rischio che un modello possa affondare o che vada tanto velocemente alla deriva da rendere più lunghe le operazioni di recupero.

I concorrenti devono condurre le prove con spirito sportivo e non possono avvalersi di aiuti esterni. E' proibito a chicchessia di dare suggerimenti.

I concorrenti non devono pronunciare frasi che possano indurre gli avversari ad eseguire manovre che non avrebbero voluto fare. Ad esempio, "vira" o altro.

I concorrenti non devono intrattenere fra loro discussioni in merito alle infrazioni.

Il giudice, nel limite delle sue umane possibilità, avvertirà i concorrenti in procinto di commettere infrazione e prevenire, in tal modo, che sia commessa. Comminerà la penalità se il suo avvertimento non avrà dato il risultato voluto.

Al segnale di UN MINUTO ALLA PARTENZA i concorrenti sono assoggettati al regolamento di regata.
Il concorrente che parte in anticipo, deve ripetere la partenza senza danneggiare gli altri.
Il concorrente che non doppia la boa dalla parte prevista nel percorso, deve rimediare senza danneggiare gli altri.
Il tocco di boa comporta un giro di penalità non un giro attorno alla boa.
I giri di penalità devono essere compiuti senza danneggiare gli altri.
I concorrenti devono stare DISCOSTI fra di loro e permettere agli altri di manovrare.
Un concorrente, durante una prova, può, per migliorarne le prestazioni, portare il modello a terra e riprendere la navigazione.

Il giudice non è infallibile, ma le sue decisioni sono inappellabili (come nel calcio).

Dai file su un vecchio Floppy , sono stati ritrovati questi due note pubblicate da Amon sulle **Expo di Novogro** (immagino) del **1997 e del 1998**:

EXPO 1997 - CONCLUSIONI

Durante i tre giorni di esposizione abbiamo distribuito 150 depliant. Molto interesse ha suscitato il motore a vapore di Paolo che è stato il punto di attrazione del nostro stand. Anche la foto del sommergibile ha costituito punto di attrazione. Per creare un'attrattiva verso la vela potrebbe, forse, essere valido il trimarano che, dotato di buone vele, potrebbe navigare nella vasca.

In futuro la scritta sul frontone dello stand dovrà avere un aspetto più professionale e, poiché pochi la guardano, sarà necessario evidenziare la parola associazione anche sulla parete di fondo.

I giorni più proficui sono stati il venerdì e il sabato durante i quali abbiamo avuto i contatti più interessanti. Il pubblico del venerdì è formato prevalentemente da persone che giungono da fuori Milano. La domenica, invece, abbondano le famiglie con bambini.

EXPO 1998 - NOTE

Lo stand misura m. 3 x 4. Modulo cm. 96 + 4 del montante in alluminio. Altezza pannelli m. 2,50. Il frontone largo m. 3 ha un'altezza utile di cm. 27,5. I due tavoli assegnatici misurano ciascuno cm. 92 x 190.

Punti di attrazione sono stati: Il motore a vapore di Bruno e i due sommergibili. I depliant distribuiti sono stati 200.

La spesa complessiva è stata di 70.000 lire circa.

Si ritiene opportuno, nel prossimo allestimento, di rivestire i tavoli con un materiale plastico da rivoltare anteriormente ed evitare la vista dei cavalletti di sostegno dei piani. I piano verticali che si ricavano potrebbero essere decorati con delle scritte.

La didascalia sul fondo dello stand dovrebbe specificare che la sede nautica dell'associazione si trova a S.Giuliano Milanese. La clip televisiva, la quale ha riscosso meno successo di quanto auspicato, dovrebbe, in futuro, dedicare più spazio alle riprese dei natanti che degli utenti.

Prossimo appuntamento 1 - 3 ottobre 1999.

ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO

c/o Paolo Saccenti Via Confalonieri, 9 - 20052 Monza

A tutti i signori Soci

AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

S'invitano i signori Soci a partecipare all'Assemblea Ordinaria indetta per il giorno 12 dicembre 1999 alle ore 9,30 presso uno dei locali del complesso "cava" (nelle vicinanze dell'ingresso del tennis) in via Carducci di San Giuliano Milanese, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1.- Relazione del Presidente.
- 2.- Premiazione dei partecipanti al campionato sociale.
- 3.- Relazione e approvazione del bilancio consuntivo.
- 4.- Elezione del Consiglio Direttivo per la gestione 2000.

Si ricorda, infine, che per la regolarità della riunione assembleare è importante la massima partecipazione dei soci.

Il Consiglio

Milano, 8 novembre 1999

La
**convocazione
dell'
assemblea
Ordinaria del
1999**, che
indica come le
assemblee si
tenevano
originariament
e presso i
locali del
complesso
"Cava" vicino
al tennis

Tra le "chicche finali vorrei proporvi un documento rarissimo del 1977, che Stucchi ha ritrovato, e che sono ben lieto di pubblicare. E' il **resoconto dell'assemblea del 1977**, redatto dalla moglie di Ennio inclusa la poesia scritta da lei stessa.

Milano, novembre 1977

Domenica 13/11/1977 ore 13 presso il Ristorante Ponte Adda, si è effettuato il tanto sospirato pranzo, presenti 22 soci accompagnati da 24 fra consorti, amici e famigliari, erano fra gli invitati anche il Sig. Bombelli e la gentile consorte.

Dopo l'avvio un pò in sordina, la festa del Gruppo è sfociata in una allegra e simpatica riunione di persone affabili e cordiali, dove ognuno ha dato il proprio contributo per la perfetta riuscita, con battute spiritose, omaggi floreali alle gentili signore; inoltre abbiamo scoperto di avere fra noi una brava e gentile poetessa che ha improvvisato un'ode al gruppo che trascrivo integralmente e tradotta in dialetto milanese dal socio Vernocchi:

E' finita la tenzone
dei velisti in miniatura
che già vanno col pensiero
al programma settantotto
parlan, dicono discutono
sull'attività futura
fra salame, vino buono
e un piattino di risotto
in un clima di amicizia
rose gialle e baciamani
sono sempre sulla cresta
per potere in un domani
forti svelti e battaglieri
dimostrar che son tenaci
forse ancora più di ieri.
Grazie a tutti
a chi ha organizzato
a chi ha partecipato
grazie a tutti brutti e belli
e grazie anche al Sig. Bombelli.

Silvana Stucchi

L'è finida la tensun
dei velisti in miniadura
che già mò van cuol penser
al programma del settantott
parlen disen e discutent
per l'attività futura
fra salam e vin boun
cunt un piatin de risòt
ind'un clima de amicizia
cun ross giald e basaman
in semper su la cresta (dell'unda)
per poudé duman
fort, furbett e combativ
dimustrà ch'in dei durr
foursé anmò pùsé de ier.
Grasie a tùcc
ai urganizzadour
ai partecipant
grasie a tucc brutt e bei
e grasie anca al sciur Bombelli.

la Silvana

Alle ore 18 terminava il piccolo convegno e dopo i convenevoli e ringraziamenti si ritornava verso la città soddisfatti di avere trascorso una giornata in lieta compagnia, con il proposito di effettuarne altre di questo tenore molto presto.

Tutti gli iscritti sono invitati per il giorno 5/12/1977 alle ore 20,30 presso il Circolo Ricreativo ENEL di via Procaccini 1 dove si terrà una riunione per discutere il Segueante ordine del giorno:

- 1°-Saluti per l'anno nuovo
- 2°-Partecipazione del nostro gruppo ai campionati Mondiali
- 3°-Relazione dei responsabili per le selezioni
- 4°-Data delle gare di selezione da effettuare sul Ns/laghetto
- 5°-Varie

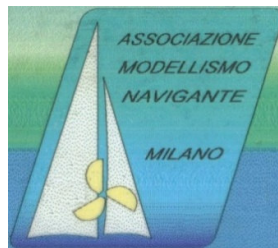
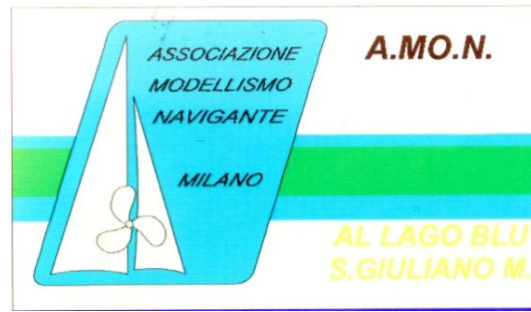
La segreteria

4) STORIA del LOGO

Amon nasce nel **1997** e il suo logo nasce nello stesso anno per mano di Bruno Chizzini e Ugo Davanteri .

Ecco il primo logo, ritrovato tra vecchie carte e documenti Amon, disegnato su un lucido da disegno.

E' già inserita l' elica voluta da alcuni modellisti di elettrici e la vela simbolo delle classi veliche rc.



Successivamente nel **1998** l' elica si è colorata in giallo per dare risalto al disegno.

E' un disegno fatto a mano e colorato a mano, un logo veramente tradizionale, che è rimasto per 10 anni il simbolo di Amon

Dal **2008** nasce il nuovo logo Amon che riprende il vecchio ma con una grafica più attuale, fatto su computer. Ancora oggi è il simbolo di Amon.



Nel **2009** e **2011** sono stati realizzati alcuni loghi per la realizzazione di giubbotti (logo rosso) e di targhette.

6) LE CLASSI di AMON

Amon nasce per raccogliere tutto ciò che va sull' acqua; unica limitazione dettata dal laghetto nel quale Amon si è gareggia, è il tipo di motorizzazione che per motivi di "buon vicinato" con i pescatori non può essere a scoppio.



Tuttavia abbiamo visto di tutto ed ad una manifestazione a Verona nel gruppo Amon si è visto anche questo (foto a fianco) , che pur navigando radioguidato, si innalzava con stupore di tutti i bambini e genitori, verso la volta del palazzetto.

Amon è :

CLASSE VELICA IOM 1 metro : ovvero il tradizionale scafo di Modelvela e che è ormai diventato lo scafo più usato in tutto il mondo.

CLASSE VELICA CR914 : nasce nel 2006 per volontà del comitato Amon per favorire l' ingresso di nuovi velisti, che con poca spesa e con una barca uguale alle altre, potevano cimentarsi alla pari nelle regate veliche.

CLASSE VELICA LUNA ROSSA : nasce nel 2010 per favorire l' ingresso nel club degli scafi auto costruiti attraverso le dispense De Agostini, e per affiancare la classe CR914.

CLASSE VELICA M : la vecchia e gloriosa classe M vive ancora sui campi (pochi) di Modelvela e Amon ha voluto mantenere attiva questa classe attraverso le manifestazioni organizzate con Navimodel, aperte dal 2011, sullo specchio dell' Idroscalo a Milano.

CLASSE VELICA 2 Metri : pochissime ormai sono gli scafi di questa classe ma che ancora possono gareggiare con Amon nelle regate Navimodel organizzate con Amon all' Idroscalo di Milano.

Barche e Scafi dei soci A.MO.N.	
	Gli scafi IOM clicca qui per vedere le foto.
	Gli scafi CR914 clicca qui per vedere le foto.
	I Sommergibili clicca qui per vedere i nostri modelli.
	Modelli a Vapore clicca qui per osservare i dettagli dei motori.
	Modelli Elettrici clicca qui per guardare i modelli costruiti.
	Micro Magic clicca qui per guardare i modelli costruiti.
	Classe M clicca qui per vedere le foto dei modelli.
	Classe 2 Metri clicca qui per gustare i giganti della vela rc.
	Classe Trimarano clicca qui per vedere i nuovi scafi.

CLASSE VELICA AC100 : la classe che per noi vuol dire "Claudio Diolaiti" il nostro socio onorario di Nizza, dalle cui mani è partita la nostra classe AC100. Regolamento molto libero per una classe che ora gareggia al fianco degli scafi CR914 e Luna Rossa

CLASSE VELICA MM Micro Magic : classe molto diffusa in Svizzera, grazie anche ai nostri amici del club svizzero GRL "Gruppo Radiovelisti Lugano, è la classe "piccola", con uno scafo da scatola di montaggio.

CLASSE VELICA ... VARIA : inoltre Amon ospita tutti gli altri modelli, tra cui trimarani, ac120, cinesate, doppi alberi, etc), sia da scatola di montaggio che auto costruiti, che possono gareggiare sempre nelle regate all 'Idroscalo.

CLASSE SOMMERSIBILI : Amon ha nel proprio DNA la passione dei modelli di sommergibili, grazie al suo presidente Saccenti ma anche per la passione di tanti altri soci ed amici. Dal 2012 Amon organizza la Manifestazione Nazionale dei Sommersibilisti presso la Fiera di Verona, che si ripete ogni anno e Amon partecipa alle manifestazioni in Europa di Sommersibili (Austria in particolare modo). Per questa classe Amon ha a disposizione la piscina privata scoperta nel complesso velico di Lecco ove gli appassionati possono provare i propri sommergibili circondati da uno spettacolare panorama.

CLASSE ELETTRICI : tutto qui è accettato purché elettrico; per questa classe Amon ha a disposizione il proprio laghetto ma è sempre più invitata a partecipare a manifestazioni esterne, che i nostri modellisti non disdegnano per provare nuove strutture e conoscere nuovi amici.

CLASSE A VAPORE : questa classe è affascinante ma abbastanza rara se si pensa che un motore a vapore può superare le migliaia di euro. Tuttavia Amon continua la tradizione di questa classe anche in collaborazione con il club amico GMS "Gruppo Modellistico Sestese".

7) LA BASE AL LAGHETTO BLU di SAN GIULIANO

Come avete potuto leggere dai racconti dei primi soci, Amon ha una propria base presso il laghetto Blu di San Giuliano, in via Carducci.

Tra i documenti storici avete letto le prime attrezzature con le quali si è partiti, alle quali ha fatto seguito una continua manutenzione ed ampliamento (la barca da recupero, le panchine, la capanna, la corrente elettrica, l' anemometro, la bandiera,)



La scialuppa Amon in azione (foto a fianco), completamente ristrutturata nel 2011 con l' aiuto di tanti soci.

La "panchina" vecchia ma sempre utile (foto sotto) che supera ogni stagione.



8) CLASSIFICHE STORICHE

Ho ritenuto bello ed utile inserire tutte le classifiche di Amon dal 1997 fino al 2008 per non fare poi un lungo elenco, visto che ormai le ultime classifiche possono essere visionate sul sito Amon.

Il conteggio è cambiato nel corso degli anni:

- nel 1998 al primo andava 1 punto, al secondo 2 e così via e vinceva chi a fine campionato aveva totalizzato meno punti.
- Dal 1999 al 2001 al primo aveva tanti punti quanti i partecipanti, al secondo -1 e così via e vinceva chi a fine campionato aveva totalizzato il punteggio maggiore
- Nel 2002 si è usato un punteggio tipo Modelvela
- Dal 2003 fino al 2011 come nel 1998 (al primo andava 1 punto, al secondo 2 e così via)
- Dal 2012 si è poi adottato il modello classico Modelvela (150 punti al primo e via di seguito)

Classe IOM - 1 metro

Anno 1997 : nasce Amon e la classifica non è stata gestita, ma c' erano solo le classifiche delle singole giornate di regata effettuate.

Anno 1998 : Vincitore Gigi Cappellini come si rileva dalla minuta dell' assemblea di fine anno 1998; qui alcune classifiche delle prove di gara come ci sono state consegnate da un socio del tempo

Risultati e classifica dopo l'ottava prova della regata del 15/03/98												
Totale	1 ^a prova	2 ^a prova	3 ^a prova	4 ^a prova	5 ^a prova	6 ^a prova	7 ^a prova	8 ^a prova	N.Vela	Concorrenti	Punti C.S.	
17	2	3	3	4	1	1	4 s	3	77	SALVIGNI	10	
23	5	1	7	2	4	2	2	11 s	222	CAPPELLINI	9	
25	1	4	4	1	7	8 s	7	1	73	SESSO		
28	4	2	6	5	2	6	3	11 s	38	STUCCHI	8	
30	6	6	2	3	5	7 s	6	2	157	MENEGOZ	7	
32	3	9	1	6	3	5	5	11 s	349	DAVANTERI	6	
51	8	11	11	11	6	3	1	11 s	67	ZANELLA	5	
58	11	5	5	7	12 s	9	10	11	36	MOALLI	4	
59	7	7	8	8	9	11	9	11 s	133	SPIAGGIA	3	
61	11	10	9	9	10	4	8	11 s	35	GRAMEGNA	2	
66	9	8	10	10	8	10	11	11 s	A02	BOSSI	1	

Risultati e classifica della 2 ^a regata di campionato sociale del 19/04/98																
Totale	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	6 ^a	7 ^a	8 ^a	9 ^a	10 ^a	11 ^a	12 ^a	13 ^a	N.Vela	Concorrenti	
18	1	2	1	9	2	3	1	1	3	1	2	3	1	212	SACCENTI	7
25	3	3	3	2	1	9	4	3	4	2	1	1	2	73	SESSO	
30	5	1	5	3	4	1	2	7	2	3	3	2	4	349	DAVANTERI	6
51	4	8	6	1	6	4	8	4	1	4	7	7	7	38	STUCCHI	5
53	6	6	4	5	3	2	3	5	5	8	7	7	7	157	ALBERTI	4
56	7	7	8	7	5	6	6	2	7	5	4	4	3	212z	ZANELLA	3
71	8	4	7	6	7	7	5	6	8	8	7	7	7	133	SPIAGGIA	2
N	2	5	2	4	8	5	8	8	6	9	N	N	N	36	MOALLI	

Anno 1999 : Vincitore ancora Luigi Cappellini , sempre presente a tutte le 6 regate dell' anno, ma anche Saccenti ha ottenuto lo stesso punteggio. Tra i partecipanti di quell' anno troviamo tutti nomi noti ancora oggi: Gramegna, Stucchi, Moalli; Mattioli; Torricelli, Ratti, etc)

CLASSIFICA FINALE UFFICIALE

Pos.	Concorrenti	1ª prova	2ª prova	3ª prova	4ª prova	5ª prova	6ª prova	Totale
1°	CAPPELLINI Luigi	nd	4	5	5	3	6	23
1°	SACCENTI Paolo	nd	5	7	6		5	23
3°	SALVIGNI Enrico	nd		6	7	4		17
4°	GRAMEGNA Ettore	nd		4	4	2	2	12
5°	STUCCHI Ennio	nd		3	3		3	9
6°	MOALLI Franco	nd	3	0	1		4	8
7°	MATTIOLI Vittorio	nd	1	2				3
7°	TORRICELLI Luciano	nd	2				1	3
9°	TROPEANO Nicola	nd			2			2
10°	RATTI Paolo	nd				1		1

Partecipanti e punteggi conseguiti nel corso delle regate disputate

P.tot	Concorrenti	1ª prova	2ª prova	3ª prova	4ª prova	5ª prova	6ª prova	recupero
	AGOSTINELLI Fabio				G			
23	CAPPELLINI Luigi	nd	4	5	5	3	6	nd
	CASTELLI Gianluigi							
	CHIZZINI Vittorio							
	DAVANTERI Ugo		G				G	
	DE NICHILO Claudio							
	FAVRETTO Furio							
12	GRAMEGNA Ettore	nd		4	4	2	2	nd
3	MATTIOLI Vittorio	nd	1	2				nd
8	MOALLI Franco	nd	3	0	1		4	nd
1	RATTI Paolo	nd		G		1		nd
23	SACCENTI Paolo	nd	5	7	6	G	5	nd
17	SALVIGNI Enrico	nd		6	7	4		nd
	SPIAGGIA Piero							
9	STUCCHI Ennio	nd		3	3		3	nd
3	TORRICELLI Luciano	nd	2				1	nd
	TRABUCCHI Claudio							
2	TROPEANO Nicola	nd			2			nd
	ZANELLA Filiberto							

Anno 2000 : e per il terzo anno consecutivo Luigi Cappellini vince.

ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO

Campionato Sociale 2000

CLASSIFICA FINALE UFFICIALE

Pos.	Concorrenti	1ª prova	2ª prova	3ª prova	4ª prova	5ª prova	6ª prova	7ª prova	8ª prova	Totale
1°	CAPPELLINI Luigi	3	6	5	4	4	7	5	8	42
2°	GRAMEGNA Ettore	0	3	4	5	5	8	4	7	36
3°	SACCENTI Paolo	4	7	0	0	0	9	6	9	35
4°	AGOSTINELLI Fabio	2	5	3	3	2	6	0	6	27
5°	GRASSI Giorgio	0	0	6	6	3	0	7	0	22
6°	TORRICELLI Luciano	1	0	2	2	0	4	2	1	12
7°	TRESOLDI Romano	0	0	0	0	0	3	1	4	8
7°	RATTI Paolo	0	0	0	0	0	0	3	5	8
9°	MATTIOLI Vittorio	0	2	1	0	1	1	0	2	7
9°	MOALLI Franco	0	4	0	0	0	0	0	3	7
11°	STUCCHI Ennio	0	0	0	0	0	5	0	0	5
12°	TROPEANO Nicola	0	1	0	1	0	2	0	0	4

Anno 2001 : quest' anno il presidente Saccenti riesce ad imporsi vincendo il campionato. Sono presenti nella classifica i soci del gruppo GVRC.

																	CLASSIFICA FINALE					
																	pos.	punti				
P.tot	Concorrenti	1° prova	arrivo	2° prova	arrivo	3° prova	arrivo	4° prova	arrivo	5° prova	arrivo	6° prova	arrivo	7° prova	arrivo	8° prova	arrivo	9° prova	arrivo	1	SACCENTI Paolo	82
10	AGOSTINELLI Fabio	5	6	0								5	7							2	FELCINI C. (G.V.R.C.)	80
25	CAPPELLINI Luigi	8	3	0		7	6											10	4	3	SESSO Stefano	66
17	GRASSI Giorgio			6	3	11	2													4	GRAMEGNA Ettore	57
39	TRESOLDI Romano	3	8	2	7	1	12	2	9	9	6	6	6	7	9	3	11	6	9	5	TORRICELLI Luciano	41
57	GRAMEGNA Ettore	6	5	2		9	4	7	4	11	4	9	3							6	TRESOLDI Romano	39
3	MATTIOLI Vittorio	2	9	1	8															7	PEDRINI R.(G.V.R.C.)	34
24	MOALLI Franco	7	4			2	11	6	5					9	7					8	CAROPPO A.(G.V.R.C.)	31
21	RATTI Paolo							5	6	4	11	8	4	4	12					9	CAPPELLINI Gigi	25
82	SACCENTI Paolo	10	1	8	1	8	5	8	3	13	2	11	1				13	1	11	10	MOALLI Franco	24
3	SPIAGGIA Piero													3	13					11	PARRINI (G.V.R.C.)	24
18	STUCCHI Ennio						4	7	5	10	4	8	5	11						12	MEAZZO M. (G.V.R.C.)	22
41	TORRICELLI Luciano			4	5	3	10	3	8	10	5	7	5	10	6	4	10			13	RATTI Paolo	21
11	BERNARDI									1	14	2	10	1	15					14	MANCUSO Daniele	19
19	MANCUSO					4	9			2	13	3	9	6	10					15	PEDRINI A.(G.V.R.C.)	18
1	BORRONI Alberto	1	10																	16	STUCCHI Ennio	18
24	PARRINI (GVRC)														15	1	9	5		17	GRASSI Giorgio	17
1	VITALE ROBERTO						0	N.G.												18	CALI M. (G.V.R.C.)	15
31	CAROPPO A. (GVRC)					6	7	1	10	7	8				11	5	6	9		19	BERNARDI Lucio	11
15	CALI Marco (GVRC)														3	13	2	12	3	20	AGOSTINELLI Fabio	10
80	FELCINI C. (GVRC)	4	7	3	6															21	MATTIOLI Vittorio	3
34	PEDRINI R.(G.V.R.C.)	9	2	5	4	10	3	9	2	12	3	1	11	14	2	11	3	9	6	22	SPIAGGIA Piero	3
18	PEDRINI A.(G.V.R.C.)										6	9			13	3	7	7	8	23	VITALE Roberto	1
22	MEAZZO M. (G.V.R.C.)								8	7					8	8	5	9	5	24	BORRONI Alberto	1
6	SESSO Stefano			7	2	12	1	10	1	14	1	11	1				12	2				

Anno 2002 :

CLASSIFICA FINALE 2002		
pos.	Velista	punti
1	FELCINI C. (GVRC)	584
2	SALVIGNI Enrico	575
3	MANCUSO Daniele	475
4	SACCENTI Paolo	425
5	TRESOLDI Romano	371
6	BERNARDI	334
7	PARRINI (GVRC)	275
8	RATTI Paolo	262
9	CALI Marco (GVRC)	209
10	BIACCHI Claudio	146
11	MEAZZO M. (GVRC)	137
12	SESSO Stefano	137
13	PEDRINI R.(G.V.R.C.)	133
14	PEDRINI A.(G.V.R.C.)	133
15	VARINI Enrico	129
16	STUCCHI Ennio	125
17	TORRICELLI Luciano	121
18	CAROPPO A. (GVRC)	121
19	MAZZI (GVRC)	113
20	TORRICELLI Elio	108
21	MASCHIO Carlo	108
22	PARRINI (GVRC)	92
23	MATTIOLI Vittorio	88

Il punteggio tipo Modelvela del 2002 proclama vincitore Felcini del GVRC come classifica Open, mentre nella classifica Amon il primo è Salvigni Enrico, mentre Mancuso inizia la sua ascesa che lo porterà alle vette delle classifiche IOM





Anno 2003 :

classifiche campionato sociale 2003											
P.tot	Concorrenti	1° prova 02.02	2° prova 02.03	3° prova 13.04	4° prova 04.05	5° prova 25.05	6° prova 22.06	7° prova 14.09	8° prova 12.10	9° prova 23.11	Punti totali con 2 scarti
24	ELCINI C. (GVRC)	1	2	1	1	1	5	1	11	1	8
23	SACCENTI Paolo	3	1	2	3	2	2	6	1	3	14
51	SALVIGNI Enrico	2	3	3	2	15	14	3	2	7	22
44	PENTA Giovanni	10	7	9	4	4	3	2	3	2	25
45	CAMPATELLI Giuliano	6	5	6	6	5	1	5	5	6	33
66	TORRICELLI Luciano	5	4	7	8	10	4	7	11	10	45
63	TRESOLDI Romano	7	6	8	9	8	7	9	4	5	45
76	MANCUSO Daniele	8	8	11	10	9	6	8	8	8	55
86	GRAMEGNA Ettore	12	12	5	7	15	14	4	6	11	57
87	PEDRINI R.(G.V.R.C.)	12	12	4	13	3	14	14	11	4	59
89	CALI' Marco (GVRC)	4	13	15	13	7	8	10	11	9	61
99	STUCCHI Ennio	9	12	15	5	14	12	12	9	11	70
104	BERNARDI Lucio	12	11	10	11	15	9	14	11	11	75
108	MEAZZO M. (GVRC)	12	12	15	13	6	14	14	11	11	79
106	SIGNORA Ugo	12	12	15	12	12	11	11	10	11	79
111	STEINMANN Gilberto	12	12	15	13	13	10	14	11	11	82
112	MASCHIO Carlo	11	10	13	13	15	14	14	11	11	83
112	UGGERI Gianpiero	12	12	15	13	11	13	14	11	11	83
114	FRATI Luigi	12	9	15	13	15	14	14	11	11	84
114	HENNING	12	12	12	13	15	14	14	11	11	85
99	BOLLA Enrico	12	12	15	13	15	14	13	11	11	86
117	CAPPELLINI Luigi	12	12	15	13	15	14	14	11	11	87
116	MATTIOLI Vittorio	12	12	14	13	15	14	14	11	11	87
117	RATTI Paolo	12	12	15	13	15	14	14	11	11	87
117	SPIAGGIA Piero	12	12	15	13	15	14	14	11	11	87
	ARBITRO	vari	vari	a turno	Salvigni	Salvigni	a turno	a turno	a turno	a turno	

Anno 2004 :

Classifiche campionato sociale 2004												
CLASSIFICA FINALE												
P.tot	Concorrenti	1ª prova 01.02	2ª prova 29.02	3ª prova 28.03	4ª prova 16.05	5ª prova 30.05	6ª prova 13.06	7ª prova 19.09	8ª prova 24.10	9ª prova 14.11	Punti totali con 2 scarti	posizione in classifica
20	PENTA Giovanni	2	1	1	1	4	1	2	4	4	12	1
55	SALVIGNI Enrico	3	5	3	13	2	18	5	5	1	24	2
58	SACCENTI Paolo	5	4	5	3	17	4	4	10	6	31	3
52	RATTI Paolo	7	6	6	5	6	5	3	9	5	36	4
67	MANCUSO Daniele	12	9	8	6	5	3	6	11	7	44	5
83	CAMPATELLI Giuliano	6	18	4	4	18	2	12	6	13	47	6
99	TRESOLDI Romano	9	8	9	10	12	12	10	15	14	70	7
109	GRAMEGNA Ettore	8	19	7	13	7	18	12	17	8	72	8
107	FRATI Luigi	13	19	12	9	9	7	12	14	12	74	9
115	TORRICELLI Luciano	10	19	10	8	18	10	12	17	11	78	10
117	STUCCHI Ennio	11	19	16	13	8	8	11	17	14	81	11
119	BERNARDI Lucio	16	12	11	13	18	11	12	17	9	84	12
131	GILARDONI Luca	16	14	16	13	18	15	12	17	10	96	13
132	FURANTI Maurizio	16	19	16	13	11	14	12	17	14	96	14
134	UGGERI Gianpiero	16	13	16	13	15	18	12	17	14	99	15
140	TORRICELLI Elio	15	19	14	13	18	18	12	17	14	103	16
139	STEINMANN Gilberto	16	15	16	13	18	18	12	17	14	103	17
141	CHIRIELEISON Luca	14	19	16	13	18	18	12	17	14	104	18
141	CAPPELLINI Luigi	16	19	16	13	16	18	12	17	14	104	19
142	MATTIOLI Vittorio	16	19	16	13	18	17	12	17	14	105	20
	ARBITRO	a turno	Gandini	a turno	a turno	Saccenti	a turno	a turno	a turno			

Anno 2005 :

Classifiche campionato sociale 2005											
P.tot	Concorrenti	1 ^a prova 06.02	2 ^a prova 06.03	3 ^a prova 10.04	4 ^a prova 08.05	5 ^a prova 29.05	6 ^a prova 12.06	7 ^a prova 18.09	8 ^a prova 16.10	9 ^a prova 20.11	Punti totali con 2 scarti
24	MANCUSO Daniele	1	2	2	3	1	4	4	5	1	 15
28	SACCENTI Paolo 	4	1	4	7	3	1	1	3	4	 17
32	ACCARINO Antonio	6	3	5	2	9	3	2	1	2	 17
41	CIMINO Gianni	3	9	9	8	2	2	3	2	3	23
74	RATTI Paolo	11	9	6	6	4	6	11	4	17	46
79	FRATI Luigi	7	9	11	4	7	7	8	9	17	51
85	CAMPATELLI Giuliano	11	5	3	8	14	5	11	11	17	54
82	TORRICELLI Luciano	2	7	11	8	14	13	5	11	11	55
73	TRESOLDI Romano	5	8	8	8	10	8	9	11	6	52
87	BERNARDI Lucio	11	4	11	8	14	13	7	6	13	60
89	BERNARDI Luca	8	6	11	8	14	13	10	7	12	62
94	STEFANONI Marco (Endine)	11	9	10	1	14	10	11	11	17	63
80	CALI' Marco (GVRC)	11	9	11	8	5	9	11	11	5	58
90	ALIPRANDI Dario	11	9	11	8	14	13	6	8	10	63
97	GRAMEGNA Ettore	11	9	11	8	6	13	11	11	17	67
89	STUCCHI Ennio	10	9	7	8	11	13	11	11	9	65
101	DE NICHILO Claudio	11	9	11	5	13	13	11	11	17	71
99	HENING Hermann	11	9	11	8	8	13	11	11	17	69
96	MATTIOLI Vittorio	9	9	11	8	12	11	11	10	15	69
103	IOVINE Gabriele (ARL)	11	9	9	8	14	13	11	11	17	72
105	GILARDONI Luca	11	9	11	8	14	13	11	11	17	74
105	SPIAGGIA Piero	11	9	11	8	14	13	11	11	17	74
104	MARINI Federico	11	9	11	8	14	12	11	11	17	73
93	CATTELAN	11	9	11	8	14	13	11	11	5	66
96	INGLESE	11	9	11	8	14	13	11	11	8	69
102	MOALLI Franco	11	9	11	8	14	13	11	11	14	74
104	AURINO Vasco	11	9	11	8	14	13	11	11	16	74
	ARBITRO	Bernardi	turno	turno	?	a turno	a turno	a turno	vari	a turno	

Anno 2006 :

CLASSIFICA FINALE 2006

Classe IOM 1 metro

1° Classificato : Daniele MANCUSO 

2° Classificato : Paolo SACCENTI 

3° Classificato : Gianni CIMINO 



ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO											
Campionato Sociale 2006 classe IOM CLASSIFICA SOCI IOM											
P.tot	Concorrenti	1^ prova 10.12	2^ prova 05.03	3^ prova 25.04	4^ prova 14.05	5^ prova 11.06	6^ prova 02.07	7^ prova 10.09	8^ prova 08.10	9^ prova 05.11	Punti totali con 2 scarti
26	MANCUSO Daniele	7	4	4	2	2	2	1	2	2	15
30	SACCENTI Paolo	4	2	2	3	1	3	9	1	5	16
39	CIMINO Gianni	3	3	3	11	3	1	9	3	3	19
47	ACCARINO Antonio	2	1	1	1	10	10	9	12	1	25
51	ALIPRANDI Dario	6	5	8	5	5	5	2	8	7	35
78	SURACE Matteo	8	6	7	11	10	10	5	12	9	55
83	TRESOLDI Romano	17	9	9	7	6	8	9	7	11	55
84	STUCCHI Ennio	10	11	12	11	8	10	4	5	13	59
91	MOALLI Franco	12	11	10	11	10	4	9	6	18	61
99	RATTI Paolo	17	11	5	11	4	10	9	12	20	62
95	GRAMEGNA Ettore	17	11	12	4	10	10	9	12	10	66
104	TORRICELLI Luciano	17	7	11	11	10	7	9	12	20	67
94	BERNARDI Lucio	11	11	12	11	10	10	3	12	14	68
104	DE NICHILLO Claudio	14	10	12	11	10	9	9	9	20	70
108	BUGANZA Luigi	16	11	12	11	10	10	8	10	20	72
107	BERNARDI Luca	17	11	12	11	10	10	7	12	17	73
109	MATTIOLI Vittorio	17	11	12	10	9	10	9	12	19	73
110	BOLLA	17	11	12	9	10	10	9	12	20	73
102	MACCHIARINI Claudio	13	11	12	11	10	10	9	11	15	74
	ARBITRO	turno	turno	turno	turno	turno	-	turno	turno	turno	


Anno 2007 :

CLASSIFICA FINALE 2007
Classe IOM 1 metro

1° Classificato : Paolo SACCENTI

2° Classificato : Dario ALIPRANDI

3° Classificato : Marco ALIPRANDI



ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO								
Campionato Sociale 2007 classe IOM								
P.tot	Concorrenti	1^ prova 04.02	2^ prova 04.03	3^ prova 06.05	4^ prova 27.05	5^ prova 24.06	6^ prova 07.10	Punti totali con 1 scarto
20	SACCENTI Paolo	6	4	1	1	1	7	13
20	ALIPRANDI Dario	4	3	4	3	2	4	16
35	ALIPRANDI Marco	7	8	12	2	3	3	23
40	EVANGELISTI Renato	5	6	5	10	4	6	26
51	ACCARINO Antonio	2	1	12	10	12	14	37
52	MOALLI Franco	9	11	2	10	6	14	38
53	MANCUSO Daniele	3	2	12	10	12	14	39
53	TRESOLDI Romano	10	12	6	6	5	14	39
55	STUCCHI Ennio	11	7	3	10	10	14	41
60	AURINO Vasco	14	14	9	10	8	5	46
65	SIGNORELLI Marco	15	19	7	10	12	2	46
68	CALI' Marco	1	19	12	10	12	14	49
69	AMBROSI	15	19	12	10	12	1	50
63	CHENET Renato	8	10	12	10	12	11	51
63	BUGANZA Luigi	12	15	8	10	12	10	52
69	AGNATI Paolo	15	17	11	5	9	12	52
71	VENTRONE Salvatore	15	19	12	10	7	8	52
68	FORMIGONI Paolo	15	5	12	10	12	14	53
71	MACCHIARINI Claudio	15	16	12	7	12	9	55
72	GRAMEGNA Ettore	15	9	12	10	12	14	57
76	PAYONI	15	19	12	4	12	14	57
74	MASSARO Enzo	13	13	12	10	12	14	60
79	DE NICHILLO Claudio	15	18	10	10	12	14	61
80	GUERINI Vittorio	15	19	12	8	12	14	61
80	MANGIARDO	15	19	12	9	12	13	61
81	MATTIOLI Vittorio	15	19	12	10	11	14	62
82	CIMINO Gianni	15	19	12	10	12	14	63
82	SURACE Matteo	15	19	12	10	12	14	63
82	TORRICELLI Luciano	15	19	12	10	12	14	63
	ARBITRO	ann.	turno	turno	turno	turno	turno	

Anno 2008 :

CLASSIFICA FINALE 2008
Classe IOM 1 metro

1° Classificato : Daniele MANCUSO

2° Classificato : Paolo SACCENTI

3° Classificato : Dario ALIPRANDI



ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO								
Campionato Sociale 2008 classe IOM								
P. to t	Concorrenti	1^ prova 27.01	2^ prova 24.02	3^ prova 20.04	4^ prova 11.05	5^ prova 21.09	6^ prova 19.10	Punti totali con 1 scarto
31	MANCUSO Daniele	18	2	1	5	3	2	13
23	SACCENTI Paolo	2	4	3	6	5	3	17
26	ALIPRANDI Dario	1	3	7	4	4	7	19
39	SIGNORELLI Marco	18	5	6	2	2	6	21
34	ALIPRANDI Marco	4	6	4	7	6	5	26
45	CALI Marco	18	1	2	13	7	4	27
52	AURINO Vasco	6	11	6	3	13	9	39
57	EVANGELISTI Renato	5	7	11	13	9	12	44
74	CHENET Renato	6	9	16	10	13	20	54
77	ACCARINO Antonio	18	21	23	13	1	1	54
76	VENTRONE Salvatore	7	21	9	13	6	20	57
71	AGNATI Paolo	10	14	14	9	10	14	57
78	VARCHETTA Luolano	11	15	17	12	13	10	61
90	FOMIGONI Paolo	18	21	5	13	13	20	69
92	MACCHIAVINI Claudio	18	16	23	6	12	15	69
93	BRIGLIA Luigi	3	21	23	13	13	20	70
93	MOALLI Franco	18	6	23	13	13	20	70
94	TRESOLDI Romano	17	12	23	13	13	16	71
95	ERRERA Christian	9	17	23	13	13	20	72
96	STEFANONI Marco	18	21	23	1	13	20	73
96	BROI Bruno	18	21	23	13	13	6	73
97	GRAMEGNA Ettore	18	10	23	13	13	20	74
95	PAVONI	18	21	10	13	13	20	74
96	MARCHINI Giorgio	18	21	22	11	11	13	74
97	SUSA	18	21	12	13	13	20	76
99	MERAZZI Carlo	18	21	23	13	13	11	76
100	STUCCHI Eraldo	18	13	23	13	13	20	77
98	DE PARI	18	21	13	13	13	20	77
102	LAZZARINI	12	21	23	13	13	20	79
100	ROBERTO	18	21	15	13	13	20	79
103	DE NICHILO Claudio	13	21	23	13	13	20	60
103	LOVATI	16	19	23	13	13	19	60
100	DICAMILLO Pietro	18	16	16	13	13	20	80
104	ALBERTI Marco	14	21	23	13	13	20	61
104	MATTIOLI Vittorio	15	20	23	13	13	20	61
105	BIANCHI	18	21	23	13	13	17	62
104	MANGIARDO	18	21	19	13	13	20	63
106	PIZZI Nello	18	21	23	13	13	16	63
105	BUCANZA Luigi	18	21	20	13	13	20	64
106	CRISTINA	18	21	21	13	13	20	65
	ARBITRO	turno	turno	turno	turno	turno	turno	

Tutte le altre classifiche IOM dal 2009 al 2013 si possono vedere sul sito Amon (www.nonsolovele.com)

Classe CR914

Anno 2006 :

CLASSIFICA FINALE 2006										
Classe CR914										
1° Classificato : Paolo SACCENTI										
2° Classificato : Gianni CIMINO										
3° Classificato : Renato EVANGELISTI										
ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO										
Campionato Sociale 2006 classe CR914										
P.tot	Concorrenti	1^ prova 23.01	2^ prova 21.05	3^ prova 26.03	4^ prova 30.04	5^ prova 27.05	6^ prova 25.06	7^ prova 28.10	8^ prova 19.11	Punti totali con 1 scarto
16	Saccenti P.	2	2	1	1	1	1	1	7	9
21	Cimino G.	1	1	2	5	5	2	4	1	16
30	Evangelisti R.	4	5	6	5	2	3	3	2	24
31	Aliprandi D.	5	3	4	3	4	4	5	3	26
38	Tresoldi R.	6	6	7	5	3	5	2	4	31
41	Fрати L.	6	4	3	5	5	6	6	6	35
43	Ratti P.	3	7	7	2	5	6	6	7	36
47	Surace M.	6	8	5	4	5	6	6	7	39
48	Chenet R.	6	8	7	5	5	6	6	5	40
50	Angeloni N.	6	8	7	5	5	6	6	7	42
	ARBITRO	ann.	tumo	tumo	tumo	tumo	tumo	tumo	tumo	

Anno 2007 :

CLASSIFICA FINALE 2007									
Classe CR914									
1° Classificato : Dario ALIPRANDI									
2° Classificato : Renato EVANGELISTI									
3° Classificato : Paolo SACCENTI									
									

ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO										
Campionato Sociale 2007 classe CR914										
P.tot	Concorrenti	1^ prova 21.01	2^ prova 18.02	3^ prova 18.03	4^ prova 01.04	5^ prova 13.05	6^ prova 10.06	7^ prova 21.10	8^ prova 11.11	Punti totali con 1 scarto
21	Aliprandi D.	2	3	6	3	2	1	2	2	15
27	Evengelisti R.	1	4	3	2	7	2	1	7	20
30	Saccenti P.	3	6	2	1	1	8	8	1	22
34	Frafi L.	5	2	4	6	3	3	3	8	26
41	Chenet R.	8	7	5	4	5	4	5	3	33
45	Tresoldi R.	6	5	7	5	6	8	4	4	37
59	Agnati P.	8	8	10	8	9	5	6	5	49
62	Torricelli L.	8	9	1	8	10	8	8	10	52
64	Alberti. M.	8	1	11	8	10	8	8	10	53
66	Moalli F.	8	9	11	8	4	8	8	10	55
66	Macchiarini	8	9	11	8	10	7	7	6	55
66	Surace M.	7	9	8	8	8	8	8	10	56
68	Cimino G.	4	9	11	8	10	8	8	10	57
69	Cipriani M.	8	9	9	7	10	8	8	10	59
70	Sponza	8	9	11	8	10	6	8	10	59
69	Uggeri	8	9	9	8	10	8	8	9	59
70	Errera C.	8	9	9	8	10	8	8	10	60
	ARBITRO	turno	turno	turno	turno	turno	turno	turno	turno	

Anno 2008 :

CLASSIFICA FINALE 2008
Classe CR914

1° Classificato : Paolo SACCENTI 

2° Classificato : Renato EVANGELISTI 

3° Classificato : Dario ALIPRANDI 



ASSOCIAZIONE MODELLISMO NAVIGANTE - MILANO										
Campionato Sociale 2008 classe CR914										
P.tot	Concorrenti	1^ prova 13.01	2^ prova 10.02	3^ prova 16.03	4^ prova 06.04	5^ prova 25.05	6^ prova 22.06	7^ prova 05.10	8^ prova 09.11	Punti totali con 1 scarto
16	Saccenti P.	3	1	1	1	1	1	1	7	9
18	Evengelisti R.	1	2	4	3	2	2	2	2	14
25	Aliprandi D.	2	9	2	2	3	3	3	1	16
37	Frafi L.	4	3	3	4	4	8	4	7	29
49	Agnati P.	6	7	10	6	5	4	7	4	39
51	Chenet R.	10	4	6	5	7	5	7	7	41
51	Tresoldi R.	5	9	5	7	7	8	7	3	42
53	Macchiarini	7	6	9	8	6	7	5	5	44
63	Marchini G.	10	8	7	9	7	8	7	7	53
64	Torricelli L.	10	5	10	10	7	8	7	7	54
65	Errera C.	9	9	8	10	7	8	7	7	55
66	Casati R.	8	9	10	10	7	8	7	7	56
66	Moalli F.	10	9	10	10	7	6	7	7	56
66	Rossini	10	9	10	10	7	8	6	6	56
68	Surace M.	10	9	10	10	7	8	7	7	58
68	Cipriani M.	10	9	10	10	7	8	7	7	58
	ARBITRO	turno	turno	turno	turno	turno	turno	turno	turno	

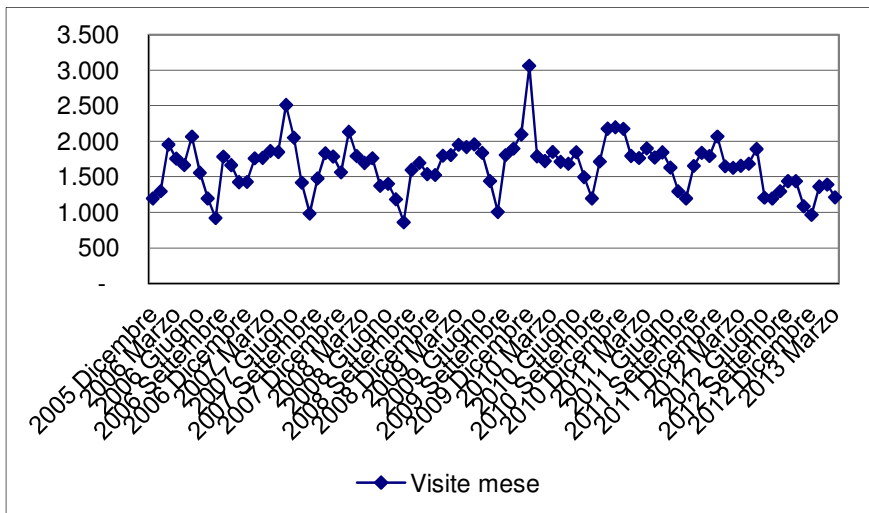
Tutte le altre classifiche IOM (ma anche Luna Rossa e AC100) dal 2009 al 2013 si possono vedere sul sito Amon (www.nonsolovele.com)

9) Il SITO www.nonsolovele.com (ma anche .it)

Il sito di AMON , www.nonsolovele.com, è ormai diventato un punto di riferimento per molti modellisti.

I dati che monitoriamo dal 2006 dicono che mediamente ci sono 1.650 visite singole al mese, cioè pari a circa 55 visitatori singoli al giorno (niente male). Mediamente visitano 2 pagine del nostro sito.

Il trend è molto stabile nel corso degli anni, salvo dei picchi nei periodi particolari.



Importante è ricordare che il modellismo navale e velico è proprio una nicchia del modellismo in genere. Vale la pena di ricordare una statistica fatta da Amon che, prendendo il numero di visitatori medi sul sito del Baronerosso, la sezione vela raccoglie solo il 2% dei visitatori.

FORUM BARONE ROSSO http://www.baronerosso.it/forum/			
2007			
FORUM BaroneRosso	DISCUSSIONI	MESSAGGI	MESSAGGI %
Categoria Aeromodellismo	32.004	492.181	53,2%
Categoria Elimodellismo	21.769	273.674	29,6%
Categoria Automodellismo	10.432	139.761	15,1%
Categoria Navimodellismo	1.631	18.912	2,0%
		924.528	100,0%

2010			
FORUM BaroneRosso	DISCUSSIONI	MESSAGGI	MESSAGGI %
Categoria Aeromodellismo	33.296	510.859	52,6%
Categoria Elimodellismo	23.871	296.455	30,5%
Categoria Automodellismo	10.960	144.135	14,8%
Categoria Navimodellismo	1.782	20.333	2,1%
		971.782	100,0%

Ma quando nasce www.nonsolovele.com ?

Era il 14 febbraio 2002. Ecco l' ufficiale notizia sul sito, redatta da Paolo Ratti che al tempo ne era il responsabile :

14 febbraio 2002 - nasce oggi in forma ufficiale il sito del gruppo AMON Milano: tra i Soci vi sono appassionati di vela radiocomandata, sommergibili, modelli "vintage" a vapore e ogni altra sorta di modello purché mosso da energie pulite ed esenti da emissioni di idrocarburi in acqua.

8 febbraio 2002 - stiamo registrando il dominio www.nonsolovele.com così ci dotiamo di una migliore identità in rete. Non è stato possibile registrare il dominio AMON poiché già utilizzato in tutte le sue varianti.

25 febbraio 2002 - siamo online su www.nonsolovele.com ed abbiamo così finalmente acquisito un'identità sul web - Dopo non pochi problemi col mio PC dovremmo essere operativi anche sul server dell'amico Francesco di: www.modellismo-navale.it, che molto gentilmente ha accettato di ospitarci con il nostro login provvisorio in pole-position.....perché penso vada per ordine alfabetico

02 marzo 2002 - un grazie particolare a Stefano Tresoldi che mi ha preparato la pagina soci protetta da password..

Il sito era nato grazie a Paolo Ratti che ne ha tenuto valida gestione fino alla fine del 2006. Poi nel 2007 è subentrato il socio Dario Aliprandi, ad oggi ancora web master di Amon.

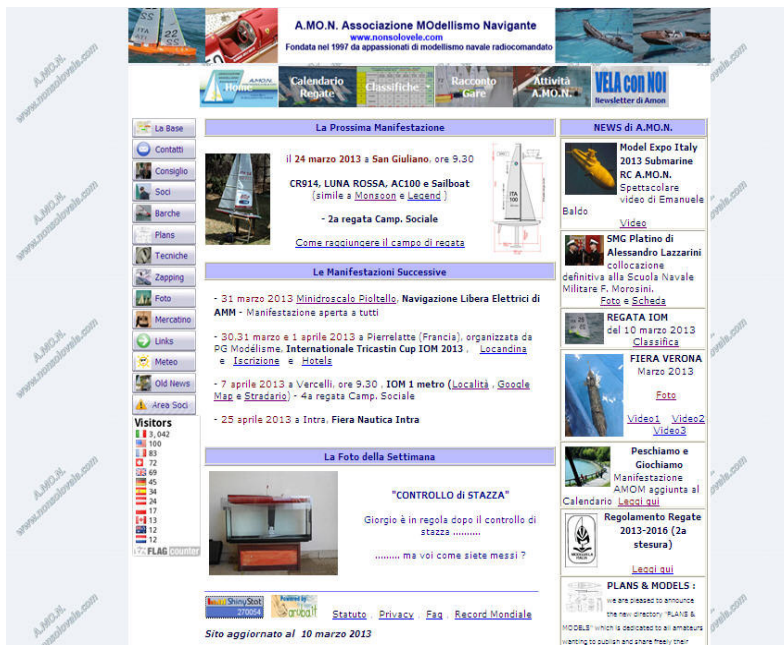
Ecco la serie delle tre versioni del sito dal 2002 al 2013 con i vari layout grafici:



Il sito nel periodo 2002-2006



Il sito nel periodo 2007-2012



Il sito dal 2013

10) LE MANIFESTAZIONI

Vorrei inserire qui la lista breve di tutte le **manifestazioni** alle quali AMON ha ad oggi partecipato :

MODEL EXPO Verona

HOBBY MODEL EXPO Novegro

PESCHIAMO e GIOCHIAMO 2013 a PADERNO

DUGNANO

Manifestazioni Sommergibili Lecco da molti anni

NAVIMODEL 2012 - 2013 Idroscalo

CISANO BERGAMASCO 2 maggio 2013 (foto)

Neulengbach 2013

Malaspina (Taccani) in Notturna 2012



**HOBBY
MODEL
EXPO**
SPRING EDITION

Le gare IOM fuori sede

Pallanza-Laveno (IOM)

Lacchiarella (IOM)

Endine (IOM e CR914)

Melano - CH (IOM)

Lugano - CH (IOM)

Brugherio (MI) (IOM)

Idro (Anfo) (Luna Rossa)



Le gare IOM fuori sede (continua)

Vercelli MVV (IOM)

Varese (IOM)

Gaggiano (MI) presso ARL (IOM)

Idroscalo (MI) Multiclasse

Parco Increa (MI) IOM

E i corsi :

Corso "Come costruire una vela" 2009

Corso "Le regole di regata" 2009

Corso "La tattica di partenza" 2009

Corsi "Come laminare uno scafo" 2009 – 2011 - 2012

Corso GSM su TORNIO 2013

Corso di Verniciatura nel 2012



"Come costruire una vela"

11) I MIGLIORI RESOCONTI DELLE REGATE

21 settembre 2003 –

Oggi abbiamo avuto un illustre ospite. Guardate che belva ha navigato nelle nostre acque.... Forza ragazzi datevi da fare



16 maggio 2004 Endine - Prima regata sociale in trasferta del nostro club!

Con ottimo successo direi, su dodici metri iscritti ben otto appartenevano all' AMON. Mi fa molto piacere che sia stato recepito il mio messaggio di espandere le nostre attività oltre i confini di S.Giuliano. Il merito va anche al club di Endine ed ai suoi iscritti che hanno la stessa nostra visione De Couberteniana delle regate. La giornata è stata comunque divertentissima, grazie al vento teso che ci ha accompagnato fino dalla prima regata. I mini Hordak si sono difesi benissimo con queste condizioni meteo, ed abbiamo avuto qualche arrivo prima dei metri. Tra i metri è risultato vincitore Gianni Penta, che ha dovuto combattere strenuamente con Tiziano Mangano. I due sono risultati a pari merito alla fine di dieci regate, ma ha prevalso Gianni, grazie ai migliori piazzamenti. Gli altri concorrenti erano tutti più o meno allo stesso livello, ma hanno contato molto i ritiri dovuti in massima parte alla scarsa tenuta



all'acqua degli scafi. E' stato notata l'ottima messa a punto del Mururoa di Giuliano Campatelli, pur essendo una barca da venti deboli è stato tra i primi fino al ritiro, per troppa umidità nell'elettronica. Effettivamente tutti noi di S.Giuliano siamo abituati a veder sbandare le barche molto poco, e quindi non abbiamo curato più di tanto la sigillatura delle aperture sul ponte. Peccato per il TS2 di Manfredini, che non ha terminato nemmeno una manche, per problemi alla radio. Il TS2 è una barca da vento forte, e avrebbe dato del filo da torcere a tutti. Tra i mini Hordak ha vinto Stefano Martini, che è uno skipper maturo per la classe successiva. Arrivederci alla prossima !

6 febbraio 2005 -

prima regata dell'anno 2005 e per la prima volta la centrale di comando con computer, sistema di partenze automatico con il nuovo altoparlante gentilmente fornito dal nostro nuovo socio Antonio e Claudio alla



consolle !

30 ottobre 2005 - Prima regata di prova con i CR 914, erano presenti quattro barche sulle sette del nostro club, che si sono date battaglia nella tenue brezza che ha caratterizzato la giornata. I CR 914, con i loro tre chili scarsi, non hanno certo sfigurato con i classe IOM presenti, anzi hanno dimostrato doti di accelerazione persino superiori. Il primo risultato della competizione è che per questi modelli la messa a punto delle vele è essenziale. Infatti le barche erano rigorosamente uguali, come da regolamento, e il glorioso "cielo di notte" di Saccenti, con delle vele vecchie di 15 anni andava come un treno in confronto alle altre barche. Gianni Cimino durante la mattinata ha combattuto all'ultimo sangue, per poi perdere terreno il pomeriggio cercando una messa a punto ottimale che gli consentisse di guadagnare qualcosa. La conclusione è che queste barchette sono sensibili alle regolazioni, e quindi lasciano allo skipper un buon margine di manovra. La classifica finale dopo sei prove ha visto primeggiare Saccenti, seguito da Cimino, Ratti e Evangelisti. Faremo una nuova regata prima della fine dell'anno, per poi organizzare il campionato l'anno prossimo.

12 marzo 2006 - L'ABC del Pivello - ore 9.00: un occhio fuori dalla finestra Vento Forza 9 (o quasi). Nessun dubbio, ogni impegno oggi va cancellato. Gare varie, tennis del figlio piccolo (o meglio ci mando il nonno), pranzo dalla suocera (ci andrà solo la moglie), accompagnare il figlio grande alla gita scolastica (la scuola è vicina ci andrà da solo tanto è grande). Prendo armi e bagagli (ovvero scafo, vela e radiocomando) e via al Laghetto. Lì incontro Paolo il Presidente intento ad armeggiare sul suo "Verde Kawasaki". Mi dice subito: "Oggi va il BoCnonA". Rimango perplesso perché dovete sapere sono un "Pivello" della vela con tanta voglia di giocare (anche se a 48 anni) ma poca esperienza di vela (molta di modellismo). BCnonA : da buon ingegnere elettronico informatico penso subito ad un operatore booleano (per chi non sapesse cos' è vedere http://www.acquisti.enel.it/acquisti/it/html/link_glossario_o.asp); poi penso ad un ABC Rank inverso (si dice ABC un ordine cronologico) ; infine dico <<Che sia l' ABC delle elementari, tanto è tutto un gioco>>. Timidamente chiedo: "CDA cosa ?". E pazientemente Paolo mi spiega: "Esistono tre armi (questa storia penso che voi la conosciate)". Fortuna vuole che tra le vele comprate con lo scafo ci fosse il set completo : armo C incluso. Con difficoltà monto il "C" (montare una vela francobollo mi emozionava) e poi sono pronto; Paolo monta il "B". Gli altri ma dove sono gli altri tra gara nel laghetto dei vicini e vento sferzante non c'era nessun altro (solo al mattino la presenza di Giulio ci ha dato conforto). Venti iscritti in AMON ma da "venti deboli" (licenza poetica di un Pivello). Il vento era entusiasmante, vento teso con ochette (inoltre cinque papere e due cigni in barba all'avaria). Prime 5 gare : Paolo con "il B" vince su Dario con "il C". Poi alla 6a succede l'imprevisto ... Paolo perde (vento da C nettamente) e allora replica "Tutti a pranzo, inoltre c'è la partenza di Formula 1". "Ma come" - dico io - "quando inizio a vincere c'è il Time Out !!!". Ma il Presidente è sempre il Presidente e la fame avanzava. Nel pomeriggio si riprende e continua a vincere Paolo fino alla 8a gara. Qui il Pivello (ovvero io) ha un sussulto di invidia e chiede "Paolo mi fai provare la tua barca ?". Conclusione Dario (io sempre) vince con un distaccando clamoroso sul Presidente. Conclusione

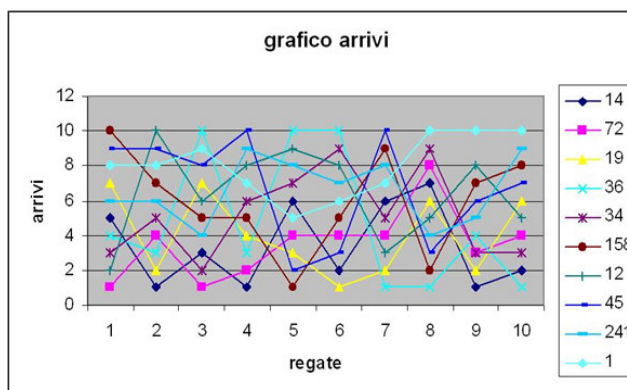
monto anch'io "il B" (tanto ormai nell'ABC della vela so leggere anch'io). Si riprende mentre il vento continua a soffiare forte e teso, quasi a voler mettere zizzania tra i due contendenti. 9a gara ... vinco io; 10a gara .. vinco ancora io. La soddisfazione e la gioia di battere il Presidente è indescrivibile. Ora sono un VERO VELISTA mi dico. Quindi lascio spazio a Paolo che vince le ultime due regate. Conclusione 8 per Paolo "B" e 4 per Dario "BC". E poi via a tutti in "A" per la prossima del CR914 il 26 marzo.

Il Pivello Dario Aliprandi (ora Vero Velista)

22 aprile 2007 - Gara a Sorteggio - Analisi tecnica

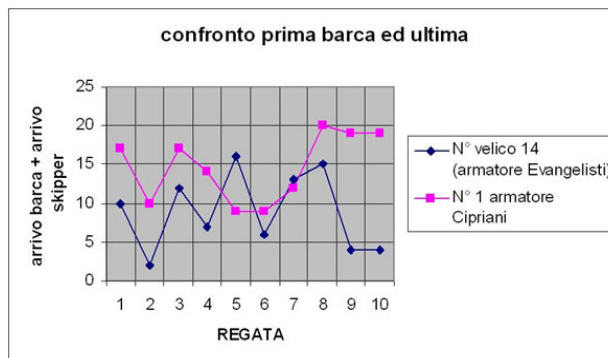
Finalmente abbiamo fatto questa regata ! Era da più di un anno che questa idea mi ronzava per la testa, come rispondere all'annosa questione se in regata conti più il "manico" oppure la barca. La regata si è svolta oggi con le solite condizioni meteo di S. Giuliano, cioè poco vento, ma con grande spirito sportivo ed entusiasmo di una decina di partecipanti. Sì alla faccia di chi è così "serioso" da non ammettere di poter far timonare il suo modello da altri. Cicca-cicca

vanitosi, noi ci siamo divertiti un sacco e le barche non hanno subito alcun danno. Ma veniamo alla domanda di prima, cosa conta di più? Alla fine della regata parlando con Dario, eravamo



tutti e due abbastanza concordi sul fatto che contasse di più la barca e la sua messa a punto, probabilmente influenzati dalla facilità con cui abbiamo ottenuto buone posizioni con le barche più titolate, ma guardando i numeri con più calma, e nella loro globalità, non ne sono più così sicuro. Ho cercato invano di fare dei grafici degli arrivi, specialmente delle barche, ma vi assicuro che il classico grafico che ha in ascisse le regate ed in ordinate i piazzamenti è un vero guazzabuglio. Giudicate voi.....

Chi si aspettava di vedere la barca 14 ad esempio, prima classificata tra gli armatori, come una riga bassa che oscillava tra 1 e 3 come piazzamenti, è rimasto deluso. Tutte le barche hanno avuto alti e bassi, non c'è nemmeno una barca che non sia arrivata almeno una volta tra le prime cinque. Volendo ulteriormente vederci chiaro ho provato a sommare, per la barca vincitrice e per l'ultima arrivata, il punteggio, per ciascuna regata, di arrivo della barca con il punteggio dello skipper in classifica generale. Per meglio chiarire: la barca 14 condotta da Mancuso, cosa che è accaduta nella seconda prova, totalizza un punteggio di due,



mentre la N° 1 condotta da Cipriani nella prima regata totalizza un punteggio di 16. Ci si potrebbe aspettare di vedere il grafico della 14 sempre sotto alla 1, invece ... sorpresa , le due spezzate si intersecano in tre punti. Dove la barca 1 effettivamente è molto lontana dalla 14 è nelle ultime due regate dove a portarla era lo stesso Cipriani, ultimo arrivato tra gli skipper, che essendo arrivato da poco alla vela RC deve ancora impraticarsi. L'unico risultato che non sorprende è la classifica degli skipper, che rispecchia fedelmente quella del campionato sociale, cioè alla lunga lo skipper più bravo, anche con una barca non competitiva arriva sempre discretamente. Prove ne è che la barca 45 di Macchiarini, un wind star di serie, con delle vele molto più pesanti di tutti gli altri concorrenti, ha realizzato un secondo posto in mano a Mancuso ed un terzo in mano a me.

Quali conclusioni quindi? Almeno due:

- 1) il manico conta, più della barca
- 2) tra le barche, se ben regolate, non esiste differenza incolmabile.

Ragazzi esercitatevi, e non date la colpa alla barca se non arrivate bene

Paolo Saccenti

2 marzo 2008 Gara a Sorteggio Commento di Paolo Agnati

Finalmente una regata Unica , un po' particolare il sogno di Tutti !

Avere la possibilità di capire se conta la Barca o il "pollice".

Personalmente aggiungerei una terza variante la messa a punto ,ovvero le regolazioni dove il nostro presidente è maestro , riuscendo a rendere competitiva una zattera.

Complice una Bellissima giornata di sole accompagnata da un magnifico vento teso e forte , otto barche e otto skipper si sono sfidati all'ultima boa con risultati alterni ,

Una lenza che vagava nelle vicinanze delle boe di partenza è riuscita a rallentare la corsa di alcune barche in varie manche un vero peccato come il ritiro

della barca Di Vittorio che ha complicato la rotazione delle barche gli arrivi sono stati distribuiti in maniera equa esaltando lo Zerosei ,complimenti a Dario che oltre ad avere il "pollici " giusti ha anche una barca molto competitiva e la sportività di Chennet che battendo la sua Vela all'ultima regata si è piazzato "solo" secondo nella classifica armatori

Paolo Agnati



22 novembre 2009 - Gara a COPPIE IOM , Doppio e Metà.

Eccoci alla terza edizione della regata a coppie AMON di fine anno. Abbiamo iniziato questa regata il 25 novembre 2007 e penso che abbia riservato anche oggi un certo interesse.

Forse meno per il poco vento ma penso che tutti abbiano apprezzato lo spirito della regata.

Ma cominciamo dal titolo: "doppio e metà" strano il vento e la vela, nelle precedenti edizioni e in particolar modo nel 2008 eravamo in 7 coppie ed avevamo disputato 12 gare; vento e sole come pure nel 2007.

Pensavo "non c'è due senza tre" ma quest' anno Milano ci ha offerto un tempo uggioso, poco vento, qualche spruzzata di pioggia.

Il che ha consentito di fare solo 6 gare (la "metà" dell' anno scorso). Viceversa le squadre quest' anno erano ben 14 (il "doppio" dell' anno scorso).

Lo spirito che contraddistingue questa nostra regata in AMON è quello di spingere il formarsi di coppie non omogenee, ovvero uno skipper esperto (o quasi) e uno skipper meno esperto (o quasi anche qui), comunque non due bravi e con la speranza che uno dei due skipper possa apprezzare meglio lo sport della vela radiocomandata e voglia avvicinarsi a questo bellissimo sport. Con questo spirito penso proprio che si siano formate 14 coppie giustamente bilanciate e ognuna di esse oggi penso potrebbe raccontare la propria storia. Non potendo qui raccoglierte tutte vi racconto la mia e quella del mio compagno skipper Franco Caresano (che spero non ne avrà a male quando mi leggerà).

Franco è un esperto aereomodellista (volo radiocomandato) della Pista di Castellazzo (www.pistadicastellazzo.it) e anche uno dei miei istruttori di volo RC.

Ho chiesto a lui di gareggiare per avvicinarlo al nostro mondo velico (come lui mi ha introdotto nel mondo del volo radiocomandato) con la speranza che possa apprezzare il nostro sport e magari iscriversi (come socio sostenitore essendo già iscritto in un' altra associazione modellistica).

Era la prima volta che comandava una vela rc e la prima volta che si cimentava con le nostre complicate regole; non gli è stato d' aiuto il tempo che ci ha fatto un pò penare e spero che sia lui che gli altri neofiti abbiano portato quella giusta pazienza.

Ha sopportato i miei noiosi suggerimenti e aiuti nozionistici ma sono certo che alla fine si è divertito in particolar modo nell' ultima gara dove finalmente il vento ha fatto capolino e noi ci siamo classificati al 4 posto dopo aver condotto metà gara al primo-secondo posto.

Abbiamo parlato di volo rc, di missili rc, di motori a scoppio, di sommergibili con Paolo S. e di tanto altro.

Penso che con Franco si sia affrontata una giornata nel miglior spirito della regata a coppie Amon. Con questo non voglio dire che tutte le coppie debbano essere così o altro, solo che speriamo di aver acquisito un nuovo e sicuramente bravo skipper Amon per il prossimo campionato 2010.

A voi raccontarci o a ripensare le vostre storie di oggi.

Un applauso va alla coppia vincente Cali-Baroni, anche loro un bel esempio di skipper di "prima classifica" e un socio Amon che sicuramente ha acquisito molta esperienza da queste poco ma intense regate.

Così ovviamente vale per tutte le coppie alle quali va il mio applauso e ringraziamento.

Purtroppo quest' anno complice il brutto tempo non sono riuscito a fare le foto alle coppie partecipanti come l' anno scorso. Me ne scuso e prometto maggior impegno per il 2010 (copie giganti e gratis per tutti)

E come ultima regata del 2009, ringrazio tutti dal presidente all' ultimo socio, dagli amici a tutti i sostenitore per questo prezioso 2009.

Dario Aliprandi

7 marzo 2010 - "LUI E LUPACCHIOTTI DI MARE"

Eccoci arrivati alla terza giornata di campionato IOM, il bollettino meteo era in forse già da giorni e cambiava continuamente... Neve, pioggia, vento oltre i 20 km orari...alla fine ha prevalso solo il vento per fortuna,e che vento ragazzi !!! non c'era un angolo di lago che non fosse sotto velate carezze o raffiche improvvise, insomma star fermi con la barca oggi sarebbe stato impossibile, ed infatti a volte bisognava domarla come un piccolo toro, le 19 barche presenti sono state messe a dura prova strutturalmente ed impermeabilmente spesso e volentieri la prua finiva sotto l'acqua con il rischio di scuffiare e non sono mancati piccoli incidenti come fiocchi saltati, bulbi scheggiati, barche incastrate tra loro, urti...insomma il cantiere navale avrà da lavorare questa settimana :)...Fare l'arbitro oggi non sarebbe stata impresa facile....Purtroppo molte le assenze importanti come Macchiarini, Evangelisti ed il buon Varchetta,peccato!!

Ma ecco i protagonisti, il solito Calì (L'inafferrabile) il vincitore del campionato scorso con la sua Abarth a fatto la lepre tutto il giorno guadagnandosi il primo posto in classifica della giornata ed anche nel campionato 2010 seguito da Borin e Accarino che non concedevano niente e anche loro non scherzavano,poi il nostro presidente Paolo Sacenti (Old Fox) che non proprio in forma riesce comunque a portare a casa preziosi punti ed a regalarci una performance straordinaria con le sue rotte e bordi che ogni



tanto lo vedono uscire da dietro come una nave fantasma senza capire da quale vento venga animata,poi un grande Signorelli , Broi e Ventrone,i fratelli Aliprandi (I Guerrieri) con un Marco sempre in crescita ed un Dario combattivo fino all'ultimo, poi Mancuso (Iceman) che ha brillato a

tratti rendendosi pericoloso in più di una regata e che si è lanciato coraggiosamente armando la sua IOM nel pomeriggio con l'armo 2 guadagnando in stabilità sotto raffica, poi Agnati Paolo concentratissimo e costante nei risultati,ottimi anche Arnone , Pisoni e Menegoz,uno sfortunato ma coraggioso Baroni che ha dovuto ritirarsi per problemi al verricello le ultime tre regate proprio quando stava incominciando ad ingranare,un Marchini che insieme ad Alan e lo stesso Baroni a regalato spettacolo ingaggiando praticamente dei match race a 3 in fondo al gruppo facendo a gara su chi doveva raccogliere le boe a fondo gruppo.

Che dire di me (Alan) , 3 false partenze,molta emozione,l'inesperienza con vento forte,la giornata nell'insieme è stata fantastica la mia Daman 3.9 (FALCO NERO) sembra sussurrarmi a volte, e mi dice : Dammi vento, io sono uno una buona barca , dammi vento e vedrai!!!! io la assecondo perche una barca va amata come una donna altrimenti e tutto inutile, poi nel pomeriggio azzecco finalmente una buona partenza,sono primo vado dritto di bolina quasi fino alla boa, ma contro Calì nulla si può e la sua barca sembra avere i denti, lotto come posso mantenendo la calma difendo e rimango secondo fino alla fine boa su boa non faccio errori eseguo bene o benino tutte le manovre,fantastico la gioia m'invade quando taglio il traguardo

secondo,abbraccio Baroni (il più vicino) poi vado dritto da Mancuso e gli dedico questo secondo posto, perche è anche merito suo e della sua creatura..devo ammettere che stare davanti è emozionante ti senti un po come una volpe braccata ad una battuta di caccia e sai che non devi sbagliare nulla...che emozione, grazie ragazzi, grazie a tutti!!! ora con umiltà bisogna crescere ed allenarsi e poi si vedrà,intanto mi diverto.... una giornata da lupi di mare, anzi Lupachiotti di mare.....

"Il destino mischia le carte, ma siamo noi a giocare..." Bernard Moitessier (velista)

Alan ITA-64

Tutte gli altri commenti dal 2003 al 2013 si possono leggere sul sito Amon (www.nonsolovele.com)

CONCLUSIONI : è stato un piacere raccogliere e scrivere queste pagine della nostra associazione.

Quanti velisti e modellisti sono passati per il nostro laghetto ? Volevo contarli ma poi mi sono detto che non siamo ad una gara quindi mi sono risposto semplicemente “tanti” e a tutti questi “tanti” va il mio e i nostro ringraziamento più vivo.

Un sinceri ringraziamento perché, anche se magari per una sola regata, ci hanno fatto compagnia, abbiamo parlato del vento, della regata, delle regole di regata e magari di economia e politica.

La nostra è un’ associazione di modellismo navigante aperta a tutti, ma proprio a tutti. Quindi troviamo il modellista esperto e il neofita, il grande velista di mare e quello di lago o magari, come me, semplicemente un amante dello sport velico senza averlo mai praticato dal vivo (si, forse una volta sono finito in una regata velica nel 1979, portato dal mio amico skipper è stata una bella esperienza anche quando abbiamo ... hanno ... rotto il fiocco ... e abbandonato al regata).

Abbiamo sempre cercato di migliorare il gruppo e tutte le sue attività. Guardando indietro (anche se sono entrato solo nel 2007) posso dire che ci siamo riusciti. Le riunioni del consiglio, sempre piacevoli, hanno sempre fatto sempre dei passi avanti, tra un pasticcino e un bicchiere di liquore, il consiglio è sempre riuscito a rivitalizzare le attività del gruppo, vuoi con nuove classi (esempio Luna Rossa e AC100), vuoi con nuove regate (esempio il multi classe con Navimodel all’ idroscalo), vuoi con corsi e manifestazioni, vuoi con news e multimedia (esempio VelacoNOI e sito Amon) . Finora ci siamo riusciti. Migliorabile ? certo, quindi proprio a te che mi stai leggendo va il nostro augurio perché tu possa essere ancora di più parte del gruppo, con idee , presenza, spirito modellistico e sportivo.

Buon Natale 2013 a tutti, con i nostri 15 anni di vita “sulle spalle”.

Dario Aliprandi ITA-23